

MAGNO DVCI ETRV RJE
annuarum mercium copta celebrantur, iuxta Templum insigni a Nobilissima Bondelemontium Familia olim in p
anti e spmeto etuta, religione summa asservati & colitur
cauit conferuntque grati animi sui perpetuum testimonium. An. sub-M. D. C. X.

In copertina:
lotto n. 477, Cristoforo da Bologna, particolare



Edizioni Farsettiarte s.a.s. - Prato

ASTA DI

***IMPORTANTI ARREDI, DIPINTI, ARGENTI, SCULTURE E
ARAZZI ANTICHI PROVENIENTI DA UNA RESIDENZA
LIGURE E DUE RACCOLTE TOSCANE***

Dal lotto 1 al lotto 284

ASTA N. 153

I

ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi: chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima solo nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre le eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre per la stagione primaverile dal mese di dicembre.

ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, tappeti, gioielli, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

• ATTENZIONE •

PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito www.farsettiarte.it

Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500,00.

Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta via fax almeno un giorno prima dell'asta al seguente numero: 0574 574132; oppure compilare il form presente sul sito www.farsettiarte.it

Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate solo se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.

Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

Informazioni e assistenza

Farsettiarte tel. 0574 572400
- Stefano Farsetti
- Sonia Farsetti
- Alessandro Gurioli

PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 12 novembre 2010. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 12 novembre 2010 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente.

Per consegne in Toscana si potrà prendere contatto con:

Cooperativa Fiorentina Servizi
Via Pisana 371 A/B - Scandicci (Firenze)
Tel. 055 7350913 - Fax 055 7357835

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:

Autotrasporti Il Marzocco
Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

ASTA

PRATO

Venerdì 29 Ottobre 2010
ore 15,30 e ore 21,00

ESPOSIZIONE

PRATO

***ARREDI, DIPINTI, ARGENTI, SCULTURE, ARAZZI E
UN'IMPORTANTE RACCOLTA DI INCISIONI
DI JACQUES CALLOT***

I Sessione

Dal 23 al 29 Ottobre 2010
ultimo giorno di esposizione
Venerdì 29 Ottobre, ore 13,00

Lotti 1-284

II Sessione

Dal 23 al 29 Ottobre 2010
ultimo giorno di esposizione
Venerdì 29 Ottobre, ore 19,00

Lotti 301-479

orario (festivi compresi)
dalle ore 10,00 alle ore 13,00
dalle ore 16,00 alle ore 19,30

PRATO - VIALE DELLA REPUBBLICA - TEL. 0574 - 572400 - FAX 0574 - 574132
(Area Museo Pecci)

CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare palletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della palletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9).
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
 - a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
 - a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:
 - I Scaglione il 24% da Euro 0 a Euro 10.000,00
 - II Scaglione il 22% da Euro 10.001,00 a Euro 100.000,00
 - III Scaglione il 20% da Euro 100.001,00 a Euro 350.000,00
 - IV Scaglione il 19% da Euro 350.001,00 ed oltre onnicomprensivo di diritti d'asta, Iva e quant'altro sul prezzo di aggiudicazione.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificino cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere.
Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.

I SESSIONE DI VENDITA
Venerdì 29 Ottobre 2010
ore 15,30

*IMPORTANTI ARREDI, DIPINTI, ARGENTI, SCULTURE E
ARAZZI PROVENIENTI DA UNA RESIDENZA LIGURE
E DA DUE RACCOLTE TOSCANE*

Dal lotto 1 al lotto 284

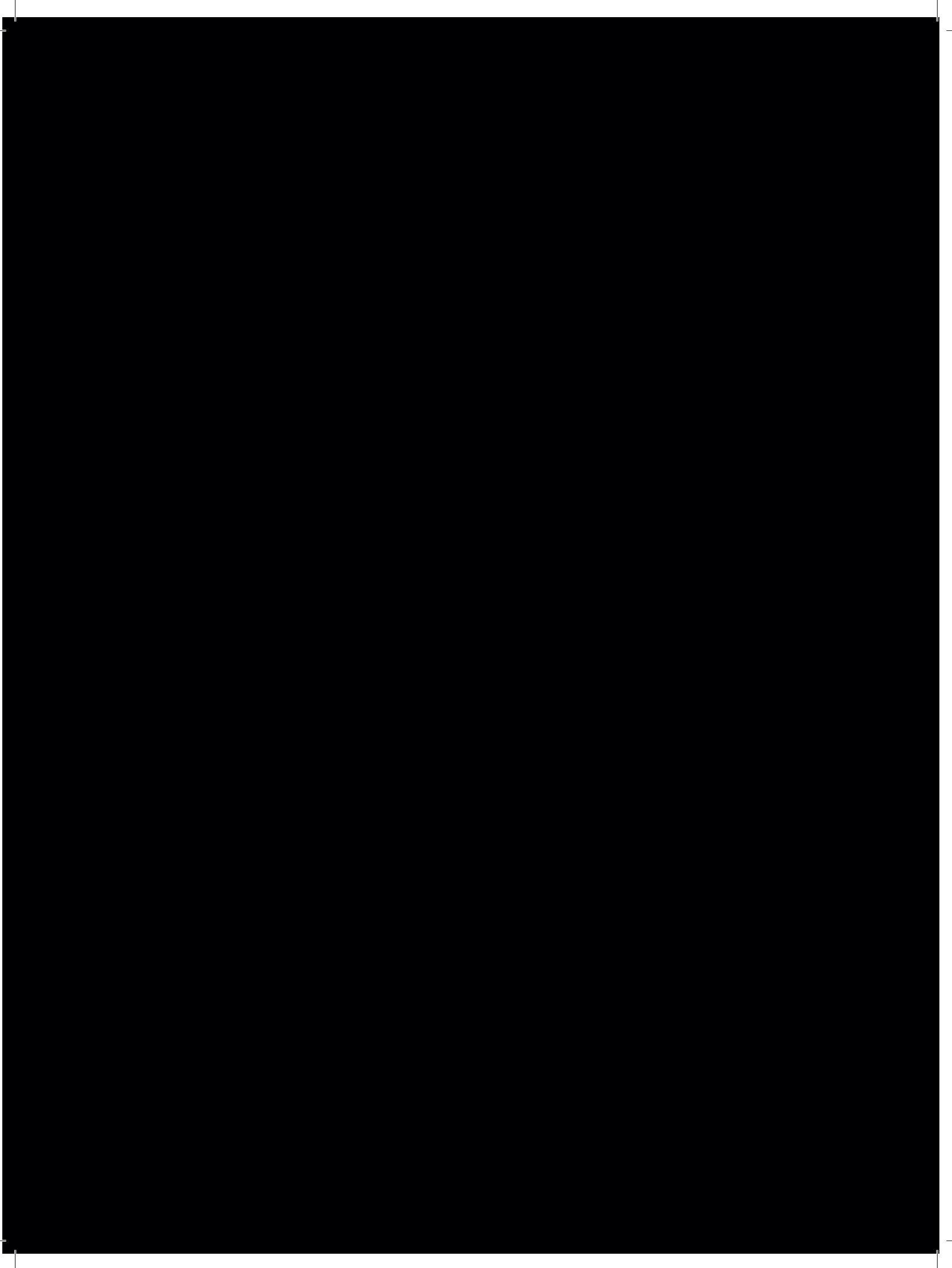
Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.





9

1
Lotto composto da venti piccoli oggetti in argento, metallo e pietra dura

Tra cui: temperini, forbicine, portamatite, porta-aggi, fermasoldi e un sigillo, forme diverse, alcuni incompleti.

Stima € 100/150

2
Lotto composto da diciannove oggetti in porcellana

Sei tabacchiere, due piccoli calamai, sei piccole tazzine con piatto, un piattino, due piccole cestine in porcellana policroma e due segnaposto in porcellana bianca di Vienna raffiguranti *Testa di bambino*.

Stima € 100/150

3
Lotto di quattordici oggetti in argento e metallo argentato

Forme e misure varie.

Stima € 150/220

4
Lotto composto da quattro oggetti in porcellana

Due piccole fiaschette in porcellana di Vienna con decoro policromo stile liberty; una vaschetta in porcellana con bambina e cane e una piccola tazza con due scimmiette sul bordo a decoro policromo.

Stima € 100/150

5
Lotto composto da sei oggetti in pietra e marmo

Due sculture antiche in marmo a zampa leonina, una mensola in pietra, un frammento di colonna scanalata, una conchiglia in marmo ed un frammento marmoreo antico.

Stima € 100/200

6
Peduccio in pietra serena scolpita

Con stemma crociato a due nodi, danneggiato, cm. 19,5x33x13, XV secolo.

Stima € 100/200

7
Lotto composto da otto oggetti in argento

Due saliere di forma ovale con interno in vetro blu; due saliere W.M.F.N. ovali con interno in vetro blu, due vasetti a tripode; una zuccheriera in argento sbalzato e una conchiglia.

Stima € 500/600

8
Lotto composto da otto oggetti

Quattro penne stilografiche, tra cui una Mont Blanc, una Parker e una Waterman, due penne a sfera e due portamine, con rifiniture in oro e argento.

Stima € 500/600

9
Coppia di zuccheriere in vetro di Murano

Finale a frutta, cm. 16,5 h. e cm. 14 h., Murano, XVIII secolo.

Stima € 900/1.200



10

Vaso in vetro trasparente

Forma cilindrica, inclusioni filiformi di colore nero e anse laterali stilizzate, cm. 30 h., manifattura Barovier e Toso, Murano, 1950 ca.

Stima € 900/1.200

11

Vaso in vetro trasparente

Forma tronco-conica, inclusioni filiformi di colore nero e anse laterali stilizzate, cm. 24 h., manifattura Barovier e Toso, Murano, 1950 ca.

Stima € 1.100/1.600

12

Vaso in vetro doppio

Forma rotonda con bugnature esterne, lavorato ad acido di colore nero, cm. 17 h., manifattura Cenedese, Murano, 1950 ca.

Stima € 900/1.200

13

Vaso in vetro

Forma ovale con collo allungato e bugnature esterne, di color topazio, cm. 24 h., manifattura Venini, Murano, 1960 ca.

Stima € 900/1.200

14

Lotto composto da nove oggetti in porcellana

Sette piccole scatole di forme diverse, una piccola zuppiera ed una scatola a forma di zucca con decorazione policroma; restauri.

Stima € 150/220

15

Lotto composto da quattro portabiglietti con applicazioni in argento e filigrana e un portacipria in argento

Stima € 100/150

16

Lotto composto da due portaceneri e una scultura in porcellana policroma

Un portaceneri con decoro raffigurante *Scoiattolo*, uno con decoro raffigurante *Coniglio*, e una scultura raffigurante *Volpe*, misure varie, manifattura Royal Copenhagen.

Stima € 100/150

17

Lotto composto da tre oggetti in porcellana

Un gruppo in porcellana di Meissen raffigurante due dame al lavoro; un carretto trainato da due amorini ed un vasetto con base in metallo dorato con decorazione policroma, misure varie.

Stima € 150/200

18

Lotto composto da tre oggetti in vetro

Una lampada da tavolo in vetro molato rosso scuro; un vaso ovale con coperchio in pasta di vetro decorato con *Paesaggio* su fondo rosso; una brocca in vetro soffiato opaco con fiori policromi applicati; lievi difetti, misure varie.

Stima € 500/600



19
Grande vaso a campana biansato in vetro pulegoso
 Cm. 37 h., manifattura Seguso, 1960.
 Stima € 1.400/1.800

20
Anfora in vetro
 Anse a cigno, cm. 36 h., manifattura Seguso, 1960.
 Stima € 1.400/1.800

21
Vaso in vetro verde
 Forma conica su base rotonda con inclusioni di piccole bolle, applicazioni esterne in vetro con inclusioni in oro, cm. 39 h., 1930 ca.
 Stima € 1.400/1.800

22
Lotto composto da sei oggetti in porcellana
 Forme e misure varie, lievi difetti, manifatture Royal Copenhagen e Rosenthal.
 Stima € 100/150

23
Lotto composto da quattro sculture
 Due sculture raffiguranti *Passeri*, in vetro satinato, firmati Lalique, e due sculture raffiguranti *Paperi*, in vetro policroma.
 Stima € 150/200

24
Lotto composto da tre vasi e da una base per lampada
 Coppia di vasi in porcellana ad anfora con decorazione policroma e profilature oro; vaso di forma cilindrica con orlo a svasature su base quadrata con decorazione policroma e profilature in oro; base per lampada in porcellana di forma ovale su base quadrata con decorazione policroma e profilature in oro su fondo blu, misure varie, stile Impero.
 Stima € 250/350

25
Lotto di quattro sculture in maiolica
 Raffiguranti *Cani*, decorazione policroma, misure varie.
 Stima € 150/250

26
Lotto composto da diciannove sigilli antichi
 Impugnature di forme e misure diverse, in argento, avorio, bronzo, cristallo, pietra dura e metallo, tra cui un sigillo in bronzo con testa di Ercole Farnese e scritta *Barbedienne scultore francese*.
 Stima € 500/600

27
Lotto composto da venti oggetti in argento e metallo argentato
 Dodici piccole scatole, quattro portacipria, tre portafiammiferi e un portamonete, forme e misure varie.
 Stima € 500/600



28

28

Vaso in vetro doppio a cameo

Corpo di forma conica su base rotonda e collo allungato con decorazione a motivi di orchidee, cm. 37 h., firmato Gallè.

Stima € 900/1.200

29

Vaso in vetro doppio a cameo

Fusto cilindrico con base a bulbo, decorazione a motivo di foglie e frutti di colore marrone su fondo verde e rosa, cm. 31,5 h., firmato Gallè.

Stima € 900/1.200

30

Lotto composto da tre oggetti in porcellana

Un portavaso a forma quadrata con decoro a medaglioni policromi e finiture in oro; una tazza con coperchio in porcellana bianco-blu; un vaso ovale con decoro raffigurante *Scena di putti*, base in onice e profilature in metallo dorato e smalti.

Stima € 200/300

31

Lotto di sette miniature

Supporti vari (vetro, carta e rame), soggetti vari, tra cui: una *Sacra Famiglia con San Giovannino*, di scuola bolognese, due *Madonna col Bambino*, un *San Giuseppe col Bambino*, una *Maddalena*, un soggetto mitologico su carta, e una *Madonna col Bambino* in cornice originale intagliata e dorata a cartoccio, misure varie, XVII-XVIII secolo.

Stima € 300/400

32

Lotto composto da due coppie di tripodi

La prima coppia in argento, la seconda in metallo argentato, cm. 21,5 h. e cm. 12 h., stile Impero.

Stima € 200/300

33

Acquasantiera in legno intagliato e dorato

Intaglio a cartiglio con cimasa a foglie d'alloro, cm. 38,5x23,5, inizio XIX secolo.

Stima € 380/450



29

34

Coppia di candelieri in bronzo tornito e cesellato

Sul corpo decoro a foglie e baccellatura, sulla base tre teste di cherubino e piedi leonini su palla, cm. 47 h. ognuno, Veneto, fine XVI secolo.

Stima € 3.500/4.500

35

Coppia di candelieri in bronzo dorato

Basamento svasato a tre piedi a voluta, cm. 65 h. ognuno, fine XVIII secolo.

Stima € 1.500/2.200

36

Piccola crespina umbonata in maiolica policroma giallo-blu

Decoro con giglio e rosette, cm. 26 ø, XVIII secolo.

Stima € 500/600

37

Lotto di due vasi Ginori in porcellana bianca

Decoro a figura di villanello e farfalle in ornati d'oro, uno filato, cm. 20 h. ognuno, secolo XIX.

Stima € 500/600

38

Coppia di candelieri da tavolo in bronzo tornito

Cm. 33 h. ognuno, XVIII secolo.

Stima € 850/950

39

Lampada Cantagalli in maiolica

Decoro bianco-blu sottovernice raffigurante *Veduta di città*, cm. 31 h.

Stima € 900/1.200



34



35



40

40

Orologio a mensola in bronzo dorato

Raffigurante *Cupido con torcia e vaso di fiori*, base in marmo bianco, cm. 52 h., secolo XIX.

Stima € 1.200/1.800

41

Allegoria dell'Amore

Scultura in terracotta formata, cm. 38,5 h., manifattura Gold Shider, Vienna, XIX secolo.

Stima € 600/700

42

Portaliquori in legno intagliato e dorato a volute

Cm. 41 h., XVIII secolo.

Stima € 220/300

43

Coppia di cartegloria in legno intagliato e dorato

Cimasa a corona di alloro e piedi a foglia d'acanto, cm. 39,5x31 ognuna, inizio XIX secolo.

Stima € 350/450

44

Orologio in alabastro

A forma di urna, con rifiniture in bronzo. Reca la scritta *Gautier*, cm. 35x22x13, secolo XIX.

Stima € 180/240

45

Paesaggio fluviale con figure di pescatori

Arazzo moderno, cm. 159,5x181.

Stima € 300/400

46

Coppia di basi in legno intagliato e dorato

Con triregno papale e chiavi di San Pietro, piedi a zampa di leone, cm. 34 h. ognuna, XVII secolo.

Stima € 1.300/1.600



41



48

47
Coppia di appliques in metallo dorato

A due luci, con motivo a foglie e volute, cm. 62 h. ognuna, moderne.

Stima € 400/500

50
Dama con cane

Scultura in ceramica policroma, sotto la base: Ars / Pulchra / Torino / Made in Italy / N. 1350 / P.R., cm. 25 h., manifattura Ars Pulchra, Torino XX secolo.

Stima € 440/540

51
Grande vaso ad anfora in ceramica

Due manici laterali, decorazione a finto oro, cm. 32 h., manifattura Gatti, Faenza, 1950-60 ca.

Stima € 400/500

48
Odalisca

Scultura in porcellana policroma; al verso reca il marchio Pannunzio, cm. 18 h., manifattura Pannunzio, Italia, XX secolo.

Stima € 1.000/1.600

49
Scultura in porcellana policroma

Raffigurante *Figura femminile con scoiattolo e cesto*. Al verso reca il marchio Manifattura G. [Girardi] / 457 / Italy, cm. 26 h., manifattura Girardi, Vicenza, XX secolo.

Stima € 280/360



49

50



52

53



54

55



56

57



58

59

52

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Levriero

Scultura in grès su base di legno ebanizzato, cm. 14 h. (con la base)

Firma su un lato: Cacciapuoti.

Stima € 280/360

53

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Coppia di Airedale Terrier

Scultura in terraglia patinata, cm. 23 h.

Firma sotto la pancia di uno dei due cani: G. Cacciapuoti.

Bibliografia di riferimento: L. Arbace, N. Stringa, G. Anversa, F. Buranelli, Le ceramiche Cacciapuoti, da Napoli a Milano 1870-1953, catalogo della mostra, Faenza, Palazzo delle Esposizioni, 16 settembre - 29 ottobre 2000, cat. p. 77, n. 93.

Stima € 500/600

54

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Gallo e gallina

Scultura in grès a patina policroma su base in legno ebanizzato, cm. 20 h. (con la base)

Firma su un lato: Guido Cacciapuoti; sotto la base: etichetta Cacciapuoti / ceramiche grès d'arte, con n. 924.

Bibliografia di riferimento: L. Arbace, N. Stringa, G. Anversa, F. Buranelli, Le ceramiche Cacciapuoti, da Napoli a Milano 1870-1953, catalogo della mostra, Faenza, Palazzo delle Esposizioni, 16 settembre - 29 ottobre 2000, cat. p. 54, n. 52.

Stima € 550/650

55

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Volpe

Scultura in grès patinato su base in legno ebanizzato, cm. 18 h.

Firma su un lato: G. Cacciapuoti; al verso: marchio Fabrique en Italie.

Bibliografia di riferimento: L. Arbace, N. Stringa, G. Anversa, F. Buranelli, Le ceramiche Cacciapuoti, da Napoli a Milano 1870-1953, catalogo della mostra, Faenza, Palazzo delle Esposizioni, 16 settembre - 29 ottobre 2000, cat. p. 55, n. 53.

Stima € 440/540

56

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Dama con levriero

Scultura in ceramica su base in legno, cm. 17,5 h. (con la base)

Firma al verso: G. Cacciapuoti; sul lato destro: Fabrique / en Italie.

Stima € 500/600

57

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Maternità

Scultura in terracotta policroma su base in legno, cm. 36 h. (con la base)

Firma al verso: G. Cacciapuoti / Made in Italy / Fabrique in Italie.

Stima € 900/1.200

58

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Dama con rose

Scultura in ceramica policroma, cm. 28 h.

Firma al verso: G. Cacciapuoti / Made in Italy.

Stima € 450/550

59

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Veneziana con volpino

Scultura in ceramica policroma su base in legno, cm. 23 h. (con la base)

Firma al verso: G. Cacciapuoti / Fabrique en Italia; sotto la base: etichetta Cacciapuoti / Made in Italy, con n. 941.

Stima € 450/550

60

Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Dama con libro

Scultura in terracotta policroma, cm. 23 h.

Firma al verso e sotto la base: G. Cacciapuoti: marchio 1033 / Made in Italy.

Stima € 280/340



61

61

Madonna del vento

Scultura in ceramica policroma, cm. 41,5 h., manifattura Lenci.

Bibliografia di riferimento: A. Panzetta, *Le ceramiche Lenci 1928 - 1964*, catalogo generale dall'Archivio Storico della Manifattura, Umberto Allemandi & C., Torino, 1992, p. 187, n. 487.

Stima € 1.500/2.200

62

Vaso in ceramica raffigurante Bambina

A mezzo busto, decorazione policroma, cm. 14,5 h., manifattura "Essevi", Sandro Vacchetti, Torino, 1940.

Stima € 350/450



63

63
Lotto di due sculture in ceramica policroma

Raffiguranti *Bambino con Angelo e Angioletto che dorme*, cm. 10,8x17,7 e cm. 10 h., manifattura Lenci.
Bibliografia di riferimento: A. Panzetta, *Le ceramiche Lenci 1928 - 1964*, catalogo generale dall'Archivio Storico della Manifattura, Umberto Allemandi & C., Torino, 1992, p. 284, n. 1095, p. 323, n. 1343.

Stima € 450/550

64
Lampada "Veilleuse" in porcellana policroma

Raffigurante *Damina sdraiata*, cm. 18 h., XX secolo.

Stima € 220/320



66

65

Bassorilevo in ceramica policroma
Raffigurante *Cicogna con culla e bambino*. Firmato in basso a destra: Costanzo. Al verso timbro: IGNI / Torino / Made in Italy, con n. 101, cm. 32x22, manifattura Igni, Torino, anni Trenta.

Stima € 330/430

66

66
Scultura in maiolica lustrata

Raffigurante *Busto di dama con cuffia*, cm. 41 h., manifattura Fantechi, XX secolo.

Stima € 2.200/3.200

67

Ariadne

Scultura in ceramica policroma. Sotto la base: etichetta Rosenthal, con n. K346/228n e scritta Ariadne / von Caasmann, cm. 15 h., manifattura Rosenthal.

Stima € 220/300

68

Pierrette con chitarra

Scultura in ceramica policroma; sul retro firma incisa: D. Charol, cm. 16 h., manifattura Rosenthal.

Bibliografia di riferimento: D. Struss, *Rosenthal. Service, Figuren, Zier- und Kunstobjekte*, Battenberg, 1998, p. 61.

Stima € 450/550

69

Innamorati veneziani

Scultura in porcellana policroma, cm. 25 h., manifattura faentina, XX secolo.

Stima € 550/650

70

Caffettiera in argento

Corpo piriforme liscio con decorazione a palmette, montanti con finale a zampa ferina; manico in legno ebanizzato, cm. 27 h., peso gr. 720.

Stima € 350/450

71

Due caffettiere in metallo argentato

Stima € 200/300



73

74

76

75

72

Lotto composto da una ciotola in metallo argentato e una coppia di posate in argento

Stima € 250/350

73

Boccale in argento

Corpo cilindrico liscio espanso nella parte inferiore con base circolare, manico a doppia voluta, cm. 13 h., peso gr. 415, argentiere Fr. Crump, Londra, 1764.

Stima € 1.000/1.500

74

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervature orizzontali e stemma nobiliare inciso sul coperchio, cm. 13,5 h., peso gr. 515, Londra, 1775.

Stima € 1.400/2.000

75

Boccale in argento

Corpo cilindrico liscio espanso nella parte inferiore con base circolare: presa laterale a doppia voluta, cm. 13 h., peso gr. 380, argentiere Chas Semore, Londra, 1758.

Stima € 1.000/1.500

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale su base svasata e stemma nobiliare inciso. Presa del coperchio a ricciolo e manico a voluta, cm. 17,5 h., peso gr. 650, manifattura inglese, XVIII secolo.

Stima € 1.600/2.200

77

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale su base svasata. Presa del coperchio a ricciolo e manico a doppia voluta, cm. 17 h., peso gr. 635, Londra, 1718.

Stima € 1.600/2.200



76

77



78

79

80



81

82



84

85

78

Boccale in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale e base a gradini, cm. 16 h., peso gr. 620, Londra, 1762.

Stima € 1.500/2.000

79

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio espanso nella parte inferiore, base a gradini, presa del coperchio a balaustro e manico a doppia voluta, cm. 20 h., peso gr. 685, argentiere Will. Gould, Londra, 1749.

Stima € 1.800/2.200

80

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale a rilievo su base svasata, presa del coperchio a ricciolo e manico a voluta, cm. 17,5 h., peso gr. 625, New Castle, 1747.

Stima € 1.600/2.200

81

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale e base a gradini. Presa del coperchio a ricciolo e manico a voluta, cm. 18 h., peso gr. 735, manifattura inglese, XVIII secolo.

Stima € 1.600/2.200

82

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale e base svasata, presa del coperchio a ricciolo, manico a doppia voluta, cm. 18,5 h., peso gr. 640, Londra, 1771.

Stima € 1.600/2.200

83

Vassoio ovale e sei bicchieri a calice in argento

Moderni, peso gr. 1775 ca.

Stima € 600/700

84

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale e base svasata, presa del coperchio a balaustro, manico a doppia voluta, cm. 20 h., peso gr. 795, New Castle, 1769.

Stima € 1.500/2.000

85

Coppa biansata in argento con coperchio

Base circolare cordonata e corpo liscio con monogramma inciso entro medaglione sospeso a motivo floreale, manici a nastro, coperchio con pomello a bocciolo, cm. 26 h., peso gr. 820, Londra, 1771.

Stima € 1.100/1.500

86

Centrotavola in argento

Corpo di forma circolare con bordo mosso e rialzato; decorazione a motivo di conchiglie sul bordo e applicazioni in malachite nella parte interna, cm. 40 ø, peso gr. 1250, manifattura italiana, anni Sessanta-Settanta.

Stima € 500/600



87



88

89



90

87

Calamaio in argento

Con vassoietto rettangolare liscio, profilatura cordonata intervallata da ornati a conchiglia su montanti a ricciolo, completo di due flaconi e campanello, cm. 32x23, peso gr. 1600, argentiere Pez  Pilleau, Londra, 1730.

Stima € 1.800/2.200

88

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio, espanso nella sezione inferiore con nervatura a rilievo su base circolare a pi  ordini. Presa del coperchio a ricciolo e manico a doppia voluta, cm. 21,5 h., peso gr. 1010, argentiere Samuel Wood, Londra, 1741.

Stima € 2.000/2.800

89

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio e stemma inciso, presa a ricciolo e manico a voluta, cm. 17 h., peso gr. 730, manifattura inglese, XVIII secolo.

Stima € 1.800/2.200

90

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con base svastata a gradini. Presa del coperchio a ricciolo e manico a voluta, cm. 19 h., peso gr. 965, argentiere Timoty Ley, Londra, 1705.

Stima € 1.800/2.200



91

Grande piatto in porcellana bianco-blu

Decorato a fiori con lumeggiature in oro, cm. 41,5 ø, Cina, fine XVII secolo.

Stima € 1.400/1.800

91

92

93

92

Piatto in porcellana bianco-blu sottovernice

Decoro a fiori e volute, cm. 35 ø, Cina, XVIII secolo.

Stima € 1.100/1.600

93

Piatto in porcellana policroma

Decoro a fiori e uccelli, cm. 31,5 ø, Cina, fine XVIII secolo.

Stima € 900/1.200



94

95



96

94
Grande piatto in porcellana bianco-blu sottovernice

Decoro raffigurante *Paesaggio*, cm. 55 ø, Cina, XVIII secolo.

Stima € 1.400/1.800

95
Piatto in porcellana bianco-blu
 Decorazione floreale, cm. 39 ø, Cina, XVIII secolo.

Stima € 900/1.200

96
Elegante servito di piatti da tavola composto da cinquantacinque pezzi in porcellana

Ventiquattro piatti piani, otto piatti fondi, dodici piatti da dolce, quattro vassoi a scalare, un'alzatina, una zuppiera con piatto, una legumiera, una salsiera, un piccolo boccale e una fruttiera. Ricca decorazione policroma a motivi floreali e vegetali; restauri, manifattura inglese, metà XIX secolo.

Stima € 3.000/4.000

97
Due piatti Imari in porcellana policroma

Decoro a fiori all'interno e sulla fascia, difforni, cm. 34,5 ø e cm. 38,5 ø, XVIII secolo.

Stima € 1.400/1.900

98
Lotto composto da sessanta oggetti in porcellana

Un servito di piatti in ceramica da 35 pezzi Società ceramica Richard, e parte di servito da the e caffè con decoro policromo a mazzetti di fiori, Richard Ginori.

Stima € 500/600



97



99



99 interno

99

Grande vaso a labbro lobato

All'interno decoro con paesaggio a motivi vegetali e uccelli, all'esterno decorazione con motivi floreali in stile Imari, cm. 41,5 ø, Cina, XIX secolo.

Stima € 1.500/2.000

100

Piatto in maiolica a fondo blu

Riserve polilobate e riserva centrale, decorazione a chinoiserie con dorature, restauri, cm. 24 ø, manifattura Clerici, Milano, 1765, già collezione Guido Rossi, Milano.

Stima € 1.800/2.400

101

Piatto in porcellana policroma

Decorazione floreale e dorature, reca sul fondo il marchio "Ancora", restauri, cm. 23,5 ø, Cozzi, Venezia, 1775.

Stima € 1.800/2.400

102

Lotto composto da due oggetti in porcellana policroma

Boccale Imari con decoro di vaso a balaustro con fiori; teiera famiglia rosa, Cina, XVIII secolo, cm. 15,5 h. (boccale), cm. 12 h. (teiera).

Stima € 300/400

103

Lotto composto da tre teiere in porcellana policroma

Piccola teiera con decoro a fiori, Cina, XIX secolo; teiera in porcellana bianco-blu sottovernice con anse per cordicella, decorato sul corpo con gioco di bambini, Cina, XIX secolo; piccola teiera decorata sul corpo con gioco di figure, iscrizioni ed ideogrammi, cm. 8 h., cm. 10,5 h., cm. 9 h.

Stima € 400/500

104

Coppia di porta the ottagonali in porcellana policroma con bocchetti in bronzo

Decoro Imari a fiori e paesaggi, XVIII secolo.

Stima € 400/500

105

Coppia di pissidi globulari in porcellana Imari

Decoro a farfalle su riserve e fiori, una danneggiata, cm. 10 h. ognuna, Giappone, XVIII secolo.

Stima € 200/300

106

Due lattiere in argento

Decorate a rilievo con motivo floreale e vegetale, cm. 10 h. ognuna, peso gr. 165, manifattura inglese, Londra, 1774-1819.

Stima € 300/400



100



101



107

108



109

110

111



112

107

Flagon in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura nella parte inferiore, coperchio bombato con presa a ricciolo, manico a voluta, cm. 27 h., peso gr. 910, argentiere Paul Storr, Londra, 1826.

Stima € 2.500/3.200

108

Caffettiera in argento

Corpo a tronco di cono rovesciato liscio con stemma inciso nella parte centrale, manico in legno, cm. 25 h., peso gr. 795, manifattura inglese, XVIII secolo.

Stima € 500/600

109

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale e base a gradini, decoro con stemma gentilizio. Presa del coperchio a ricciolo e manico a voluta, cm. 17,5 h., peso gr. 745, manifattura inglese, XVIII secolo.

Stima € 1.800/2.300

110

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con due cartigli laterali a motivo floreale e vegetale, base a gradini. Presa del coperchio a ricciolo, manico a voluta, cm. 17 h., peso gr. 658, Londra, 1708.

Stima € 1.800/2.300

111

Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con base a gradini, presa del coperchio a ricciolo e manico a voluta, cm. 16,5 h., peso gr. 700, Londra, 1772.

Stima € 1.800/2.300

112

Boccale in avorio e argento

Corpo cilindrico in avorio scolpito a rilievo con scena di caccia. Base e coperchio decorati con bugnature e motivi vegetali. Manico con cariatide e finale a ricciolo, cm. 23 h., Germania, XVIII secolo.

Stima € 3.500/4.500



113

114



115

116



113
Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale su base svasata e stemma nobiliare inciso nella parte centrale. Presa del coperchio a balaustro, manico a voluta, cm. 19,5 h., peso gr. 780, argentiere John King, Londra, 1775.

Stima € 1.600/2.200

114
Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale e base svasata, espanso nella parte inferiore. Presa del coperchio a balaustro e manico a doppia voluta, cm. 21 h., peso gr. 820, argentiere [Jno. Kentenberg], Londra, 1758.

Stima € 1.800/2.400

115
Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con cartiglio inciso nella parte centrale, coperchio a più ordini con presa a ricciolo, manico a voluta, cm. 19,5 h., peso gr. 1060, manifattura inglese, XVII-XVIII secolo.

Stima € 3.500/4.500

116
Tankard in argento

Corpo cilindrico liscio con nervatura centrale, presa del coperchio a ricciolo e manico a doppia voluta, cm. 19 h., peso gr. 860, Londra, 1708.

Stima € 2.000/2.600

117
Grande boccale con coperchio in avorio e metallo dorato

Corpo centrale di forma cilindrica in avorio finemente scolpito a rilievo con *Scena di battaglia*. Base e coperchio in metallo dorato decorato a rilievo con motivi floreali e vegetali. Sul coperchio scultura in avorio rappresentante *Cavallo e cavaliere*. Manico laterale in avorio con chimera scolpita, mascherone e motivi vegetali, cm. 40 h., Germania, XVIII secolo.

Stima € 7.000/8.000

118
Dodici bicchieri e un secchiello da ghiaccio in argento

Peso gr. 2300, moderni.

Stima € 800/900



119

119

Coppia di candelieri in argento

Fusto centrale a cono con base rotonda e decorazione a foglie d'acanto, cm. 29 h. ognuno, peso gr. 500 ca., Piemonte, XIX secolo.

Stima € 900/1.200

120

Coppia di candelieri in argento

Fusto a colonna su base rotonda con decorazione a palmette, cm. 28 h. ognuno, peso gr. 400 ca., Italia, XIX secolo.

Stima € 800/900

120

121

Coppia di piatti in argento

Forma esagonale, cm. 24 ø ognuno, peso gr. 950, Torretta, Genova, 1770.

Stima € 1.400/1.900

122

Sette piatti in argento

Corpo circolare liscio, bordo decorato a palmette, misure varie, da cm. 23 ø a cm.33 ø, peso gr. 3000, moderni.

Stima € 1.000/1.500

123

Zuppiera in argento

Corpo di forma rettangolare con angoli smussati. Bordo con profilatura cordonata e fascia con baccellature verticali. Analoga decorazione ripresa sulla base e sul coperchio; manici laterali con attacco a teste leonine, stemma gentilizio inciso sul corpo e sul coperchio. Presa del coperchio sostituita posteriormente, cm. 26x40x22, peso gr. 4800 ca., argenterie Paul Storr, Londra, 1815.

Stima € 8.000/10.000



121



123

124

Vassoio ovale in argento

Liscio, bordo mosso e rialzato e stemma inciso; profilo cordonato, cm. 34x46, peso gr. 1945, argentiere Paul Storr, Londra, 1823.

Stima € 1.500/2.000

125

Centrotavola in argento

Corpo di forma ovale con bordo mosso e rialzato poggiante su quattro piedini a ricciolo. Prese laterali a motivo vegetale, cm. 19x53x28, peso gr. 2260, manifattura italiana, anni Settanta.

Stima € 1.000/1.500

126

Due cestine in argento

Corpo di forma circolare con bordo mosso e rialzato, misure varie, peso gr. 785, manifattura italiana, anni Sessanta-Settanta.

Stima € 250/350



124



127

127

Coppia di candelieri in argento

Fusto centrale a colonna su base rotonda con scanalature, cm. 25,5 h. ognuno, peso gr. 1200 ca., Francia, XVIII secolo.

Stima € 1.400/1.900

128

Coppia di candelieri in argento

Fusto centrale a colonna con base rotonda liscia, cm. 19,5 h. ognuno, Piemonte, XIX secolo.

Stima € 800/900

128

129

Coppia di salver in argento

Corpo rotondo, bordo mosso e decorazione a perlinatura; poggianti su tre zampe, cm. 20 ø ognuno, peso gr. 670, manifattura inglese, Londra, 1779.

Stima € 1.400/1.900



130

Antico boccale in argento

Corpo cilindrico liscio su base a gradini, cm. 10 h., peso gr. 335, Londra, [1708].

Stima € 700/800

131

Coppia di vasi in argento

Corpo ad anfora su base rotonda, decorazione a rilievo con ghirlande vegetali e baccellature verticali, moderni, cm. 30 h. ognuno, peso gr. 1030.

Stima € 600/700

129

132

Coppia di vasi in argento con coperchio

Forma ovale, base quadrata, decorazione con festoni e foglie d'acanto, finale del coperchio con motivo a pigna, cm. 33 h. ognuno, peso gr. 1600 ca., Francia, XVIII secolo.

Stima € 4.400/5.400

133

Coppia di candelieri in argento

Fusto centrale a colonna, base rotonda con decorazione a motivi vegetali, cm. 23 h. ognuno, peso gr. 620 ca., Genova, inizio XVIII secolo.

Stima € 2.400/3.200

134

Servito da the e caffè in argento

Composto da quattro pezzi in argento: teiera, caffettiera, zuccheriera e lattiera. Corpo piriforme liscio su base quadrata, profili con decorazione a palmette, peso gr. 2970.

Stima € 1.600/1.900

135

Caffettiera in argento

Corpo piriforme con decorazione a motivo floreale e vegetale; analoga decorazione è ripresa sul coperchio; manico in legno, cm. 19 h., peso gr. 440, manifattura inglese, argentieri William Shaw e William Priest, Londra, 1753.

Stima € 500/600

136

Vassoio in argento

Forma rettangolare con bordo rialzato e decorato a motivo vegetale, cm. 35x61, peso gr. 1935.

Stima € 700/800



132



133



137

137

Lotto di quattro ventagli

Tre raffiguranti *Scene galanti* ed uno con il *Jardin de l'amour* da Rubens, firmato [L. Jalon], in cornice a ventaglio, XIX secolo.

Stima € 1.500/2.000

138

Lotto di quattro ventagli

Due raffiguranti *Scene galanti*, uno *Tre figure muliebri* ed uno raffigurante *Paesaggio*, in cornice a ventaglio, XIX secolo.

Stima € 1.500/2.000



138

139

Tavolo in legno intagliato policromo

Piano modanato in marmo rosa del Portogallo, sostegni a due moretti con traversa a corda intrecciata, cm. 59x115x58, stile veneziano.

Stima € 100/250

140

Poltrona a braccioli in legno di noce

Schienale traforato e gambe mosse.

Stima € 300/400

141

Poltrona di tipo bugere

Seduta cannetè, spalliera a voluta e gambe mosse.

Stima € 300/400

142

Applique in ferro battuto a volute con cinque lumi

Cm. 73x93.

Stima € 200/280

143

Piccolo credenzino in legno di noce

Due cassetti, gambe troncopiramidali, cm. 82x76,5x40.

Stima € 400/500

144

Lotto di sei stampe

Quattro *Vedute di Milano*, una *Veduta di Siena* e una *Veduta di Firenze*, misure varie, XIX secolo.

Stima € 300/400

145

Comodino lastronato in legno di ciliegio

Filetto ebanizzato, vano a commode estraibile, gambe troncopiramidali, cm. 78x50x36,5.

Stima € 200/300

146

Tavolo lastronato in legno di noce

Piano rettangolare rivestito in percalina, gambe a X con traversa tornita, cm. 76,5x69,5x43.

Stima € 500/600



146

147

Lotto di sei sedie in legno di noce

Schienale curvo con grembialina, gambe mosse, XIX secolo.

Stima € 1.100/1.600



147

148

Tavolo tondo lastronato in legno di noce

Un cassetto, gambe mosse, cm. 75x112,5 ø, secolo XIX.

Stima € 1.000/1.400



148

149

Poltrona in noce intagliato

Spalliera a volute e gambe mosse, XIX secolo.

Stima € 200/300

150

Comodino in mogano

Un'anta, cm. 66x39x38,5.

Stima € 200/300

151

Tavolo a fratina

Sostegni a pilastro e piedi a mensola, cm. 79x145x53,5.

Stima € 200/300

152

Coppia di sedie in legno di noce

Schienale e gambe mosse, secolo XIX.

Stima € 200/300



153

153

Angoliera con alzata lastronata in legno di noce

Un cassetto ed un'anta mossi, sostegni e alzata intagliati, cm. 200x71x50, secolo XIX.

Stima € 1.400/1.800

154

Tavolo tondo in legno di noce

Sostegno a balaustra, tre piedi modanati, cm. 78,5x99,5 ø, secolo XIX.

Stima € 1.100/1.600

155

Specchiera in legno intagliato e dorato

Cimasa aggettante con fiocco e volute, cm. 110x71, secolo XX.

Stima € 500/600

156

Poltrona in legno di noce intagliato

Schienale con cimasa a foglia, imbottita, XIX secolo.

Stima € 300/400

157

Tavolino in legno di noce

Piano modanato, gambe mosse e un cassetto, cm. 51x62x43, secolo XIX.

Stima € 400/500

158

Credenzino in legno di noce

Piano mistilineo, fronte mosso con tre ante, basamento con cornice e piedi a mensola, stile settecentesco, cm. 90x110x35,5.

Stima € 200/300

159

Lotto di due sedie ed un panchetto in legno di mogano

Sedie con schienale curvo e gambe tornite, panchetto laccato, XIX secolo.

Stima € 280/380



154



160

160
Lotto composto da sei sedie e due poltrone in legno di noce

Spalliera traforata, gambe troncopiramidali, Toscana, XVIII secolo.

Stima € 2.500/3.400

161
Specchiera in legno intagliato e dorato

Cimasa a foglia, cm. 93x103.

Stima € 450/550

162
Scuola olandese del XVIII secolo
Scena pastorale

Olio su tela, cm. 26x32,5

Stima € 300/400

163
Tavolo da the

Gambe a balaustra e traverse lisce, ricomposto, cm. 45x150x82.

Stima € 250/330

164
Ignoto del XIX secolo
Il torchio

Olio su tela, cm. 28x34,7

Stima € 300/400

165
Piccolo cassettoni lastronato in legni diversi

Tre cassetti, piedi a mensola, cm. 80x92x40.

Stima € 280/380

166
Tavolo ad alzata in legno di mogano

Due piani tondi, cm. 71x50 ø.

Stima € 300/400

167
Tavolino gueridon in mogano

Piano tondo in marmo, gambe mosse, applicazioni in bronzo dorato a ornati, cm. 81x34,5 ø.

Stima € 400/500

168
Tavolino tondo in legno di noce

Cm. 76,5x52,5 ø, fine secolo XIX.

Stima € 500/600



169

169

Divano in legno di noce

Schienale modanato, braccioli a voluta, gambe mosse, cm. 119x192x64, secolo XVIII.

Stima € 900/1.200

170

Quattro sedie in legno di noce

Spalliera a lira, gambe mosse, XIX secolo.

Stima € 1.200/1.800

171

Coppia di poltrone a pozzetto in legno di noce

Gambe tornite, stile Direttorio.

Stima € 900/1.200

172

Tavolino da the in legno di noce

Piano intarsiato con motivo a doppie volute in parte ebanizzate, sostegni traforati a volute, cm. 53x110x52.

Stima € 600/700

173

Trumeau lastronato in legno di noce e radica

Nel corpo superiore cimasa a doppia voluta, due ante centinate con specchio; ribalta, fronte a tre cassetti e fianchi mossi; scarabattolo interno a quattro cassettini e uno sportello. Piedi a mensola, cm. 246x127,5x56, stile Settecento, moderno.

Stima € 1.400/1.800

174

Piccola cassa in legno di noce

Formella intarsiata sul fronte, piedi a zampa di leone, cm. 42,5x75,5x42,5.

Stima € 500/600

175

Trittico composto da due candelieri a sei luci in bronzo e un orologio

Cm. 74,5 h., stile Luigi XVI, moderni.

Stima € 800/900



170



171

176

Armadio in legno di noce

Cappello con cornice a baccellatura, due ante, lesene e piedi a mensola, cm. 203x140x54,5, secolo XVII.

Stima € 1.500/2.300

177

Cassapanca antica in legno di noce

Fronte e fianchi a pannelli con cornice, piedi a zampa di leone, cm. 57x170x54, XVII secolo.

Stima € 1.200/1.800

178

Seggiolone in legno

Schienale e seduta imbottiti, gambe e traverse tornite.

Stima € 200/280

179

Tavolino in mogano

Sostegno a balaustra e tre piedi mossi, cm. 68x52,5x44.

Stima € 150/200



176



177



180

180

Specchiera in legno intagliato e dorato

Ricca cimasa a doppie volute e mascherone centrale: volute e foglie ripetute sui lati e sulla base, con effetti aggettanti, cm. 150x88, inizio XIX secolo.

Stima € 1.800/2.400

181

Monetiere in legno ebanizzato a due corpi

Parte superiore: otto cassetti e uno sportello centrale con colonnine a tortiglione. Parte inferiore: a tavolo con colonnine a tortiglione (di epoca posteriore). Applicazioni a rilievo in bronzo dorato con mascheroni e volute. All'interno quattro cassettini, cm. 172,80x122,5x43, XVIII secolo.

Stima € 3.200/4.200



181

184

Comodino a colonna in legno di mogano

Piano in marmo grigio, un'anta curva, base a plinto, cm. 77,5x43x42,5.

Stima € 400/500

185

Coppia di silhouette in nero su carta raffiguranti *Gentiluomo con tuba* e *Dama con cappello*

La *Dama* reca la scritta "Aug. Edouart" in basso a sinistra. Sul retro reca le scritte coeve "General Sir Thomas [...] Castle [...] Ireland. Buried at Grange Church County [...] 1st December 1841" e "Mrs. [...] General Molyneux [...] Chelti[...]", cm. 32,2x18,5 ognuna.

Stima € 800/900

182

Lotto composto da una specchiera e una cornice

Una a fascia lastronata e una dorata, cm. 71x56 (specchiera), cm. 84x72 (cornice).

Stima € 200/280

183

Tavolo in legno di mogano

Due cassetti, piano con filetti in legno chiaro, sostegno a balaustra e quattro piedi a doppia voluta, cm. 76,5x118x62, secolo XIX.

Stima € 550/650



186

186
Specchiera in legno intagliato e dorato

Cimasa a foglie e volute che scendono sui lati, sostenute da due uccelli e mascherone alla base, cm. 102x85, secolo XIX.

Stima € 2.400/3.200



187

187
Specchiera in legno intagliato e dorato

Fascia baccellata e prominente, cm. 115,5x101, secolo XIX.

Stima € 1.400/2.000

188
Coppia di angoliere lastronate in legno di palissandro e mogano

Filetti ebanizzati, gambe mosse, cm. 87,5x46x46 ognuna, secolo XIX.

Stima € 2.000/2.800

189
Tavolo in legno di mogano

Piano allungabile, quattro gambe con mensola posteriore, piedi e traverse sagomati, cm. 83x129x114 (chiuso), cm. 83x361x114 (aperto), Art Nouveau.

Stima € 800/900



188

190

Ignoto fine XIX secolo

Testa di guerriero

Olio su cartone applicato su compensato, cm. 47x36,7

Stima € 200/300

191

Lotto di due incisioni

Raffiguranti *Vedute di Venezia e Roma*, cm. 18,6x37,8 ognuna, secolo XVIII.

Stima € 300/400

192

Grande incisione

Raffigurante *Veduta di Firenze*, cm. 45,5x221.

Stima € 300/400

193

Scuola fiamminga fine XVII secolo

Accampamento con due cavalieri

Olio su tavola, cm. 19x24

Stima € 800/900

194

Ignoto del XVIII secolo

Riposo dalla fuga in Egitto

Olio su tela, cm. 13,5x21

Stima € 800/900

195

Ignoto del XIX secolo

Paesaggio con rovine

Olio su cartone, cm. 12x16

Stima € 700/800

196

Scuola napoletana del XVII secolo

Gioco di putti

Olio su vetro, cm. 11,5x18

Stima € 700/800

197

Ignoto del XX secolo

Capriccio veneziano

Olio su tela, cm. 113x36

Stima € 300/400

198

Manifattura Chini

XX secolo

Studio per decorazione murale raffigurante *Angeli con corteggio di colombe bianche*, 1936

Acquerello su carta, cm. 75x104

Data in basso al centro: 1936.

Stima € 300/400

199

Ignoto del XIX secolo

Marina

Olio su tavola, cm. 34,4x24,5

Reca in basso a destra la firma: A. Fossati.

Stima € 500/600

200

Ignoto del XIX secolo

Marina nordica

Acquerello su carta, cm. 19x32,2

Stima € 400/500

201

Ferdinand Fitch

Fine XIX - inizio XX secolo

Lotto di due dipinti raffiguranti

Caccia alla volpe

Acquerello su carta, cm. 21x45 ognuno

Entrambi firmati in basso a destra: Ferd. Fitch.

Stima € 400/500

202

Anonimo del XIX secolo

Ritratto di gentiluomo e Ritratto di gentildonna

Olio su tela, cm. 32x26,5 ognuno

Stima € 900/1.200

203

Ercole Drei

Faenza (Ra) 1886 - Roma 1973

Due Teste di fanciulla

Sculture in bronzo, cm. 24,5 h. l'una, cm. 24 h. l'altra

Stima € 300/400

204

Ignoto del XIX secolo

Paesaggio fluviale con figure

Olio su tela, cm. 31x41

Stima € 500/600

205

Commesso fiorentino tondo in pietre dure

Raffigurante *Paesaggio marino con alberi e barca*, cm. 24 ø, secolo XX.

Stima € 750/850

206

Commesso tondo in pietre dure

Raffigurante *Paesaggio marino con torre*, cm. 24 ø, secolo XX.

Stima € 750/850

207

Scuola bolognese del XVII secolo

Madonna con Bambino

Olio su rame, cm. 14,3x11,5, ovale

Stima € 250/330

208

Scuola emiliana fine XVII secolo

Ritratto di gentiluomo con canino

Olio su tela, in cornice intagliata e dorata, cm. 42x34

Stima € 500/600

209

Ignoto del XIX secolo

Scena pastorale

Olio su tavoletta, cm. 24x40

Reca sul retro la scritta: "[...] Trattasi di un'opera originale del Pittore Pablo Salinas mio carissimo amico [...] vissuto a Roma con Mariano Fortuny [...] che fu mio maestro. In fede Sini-baldo Tordi".

Stima € 400/500

210

Scuola fiamminga fine XVII secolo

Massaia in cucina

Olio su tela, cm. 30,5x23,3

Stima € 500/600



211

211
Scuola inglese fine XVIII secolo
Paesaggio con partita di cricket
 Olio su tavola, cm. 29,5x44,5
 Il dipinto era stato precedentemente attribuito a Francis Hayman (1708 - 1776).

Stima € 1.400/2.000

212
Carlo Dolci (seguace di)
Santa Maria Maddalena dei Pazzi,
XIX secolo

Olio su cartone, cm. 21x15,7

Stima € 150/200

213
Ignoto fine XVIII secolo
Madonna con Angeli
 Olio su tela, cm. 80x55
 Copia da Murillo.

Stima € 300/400

214
Scuola veneta del XVII secolo
Nudo femminile
 Olio su tela riportata su tavola, cm. 13,5x17,5

Stima € 800/900

215
Ignoto del XVIII secolo
Madonna addolorata
 Olio su tela, cm. 65x50

Stima € 150/220

216
Scuola italiana del XVIII secolo
Ritorno del Figliol Prodigo
 Tempera su carta, cm. 30 ø
 Al verso: etichetta con scritta "Le retour de l'Enfant Prodigue. Gouache italienne / Debut 18eme siecle / cadre d'epoque n. 713".

Stima € 250/320

217
Ignoto del XIX secolo
Lettrice
 Olio su tavola, cm. 18x24
 Stima € 500/600

218
Ignoto del XIX secolo
Via Riva del Reno - Bologna
 Olio su cartone, cm. 17,5x13,5
 Reca una scritta moderna "Basoli".
 Stima € 250/330

219
Ignoto del XIX secolo
Tacchino
 Olio su tavola, cm. 10x15
 Stima € 300/400



220

220

Mosaico fiorentino

Raffigurante *Paesaggio con torre e albero*, cm. 25x25, secolo XX.

Stima € 900/1.000

221

Commesso in pietre dure

Raffigurante *Paesaggio con ponte*, cm. 27x27, secolo XX.

Stima € 750/850

222

Scuola veneta del XVIII secolo

Ecce Homo

Olio su tavola, cm. 37x28,5

Stima € 1.000/1.400

223

Scuola fiamminga del XVIII secolo

Figura di Santo

Scultura in legno di bosso, cm. 22 h.

Stima € 1.200/1.800

224

Scuola italiana del XVIII secolo

Paesaggio con contadine

Olio su tela, cm. 39,5x31

Stima € 500/600

225

Scuola francese del XVIII secolo

Lotto di quattro Vedute

Olio su tela, cm. 24,3x32,5 ognuna
Raffiguranti *Veduta marina con vascello*, *Veduta marina con tempesta*, *Veduta marina con cascata*, *Veduta marina con castello*.

Stima € 1.000/1.400

226

Scuola Italia settentrionale fine XVII secolo

Santa Caterina d'Alessandria

Olio su tavola, cm. 23,7x18,5

Danneggiato.

Stima € 200/300



222

227

Scuola fiamminga del XVII secolo

Interno di carcere con armigeri

Olio su rame, cm. 29x36

Stima € 900/1.200

228

Marcel Thibault

XX secolo

Scena di mercato tunisino (Souk el Kachachime)

Olio su tela, cm. 46,5x33,5

Firmato in basso a destra: Thibault.

Stima € 400/500

229

Marcel Thibault

XX secolo

Paesaggio tunisino

Olio su tela, cm. 60,5x73

Firmato in basso a destra: Thibault.

Stima € 500/600

230

Marcel Thibault

XX secolo

Paesaggio con montagne dell'Atlante (Porto Farina), 1943

Olio su tavola, cm. 46x55

Firmato e datato in basso a destra: Thibault 1943.

Stima € 350/450

231

Marcel Thibault

XX secolo

Villaggio marino con agavi nel Maghreb

Olio su tavola, cm. 27x35

Firmato in basso a destra: Thibault.

Stima € 300/400

232

Marcel Thibault

XX secolo

Paesaggio costiero

Olio su tavola, cm. 16,3x22,2

Stima € 150/230



227

233

Marcel Thibault

XX secolo

Incantatore di serpenti (Charmeur de serpents), 1943

Olio su tavola, cm. 27x22,2

Stima € 300/400

234

Ignoto del XIX secolo

Il bacio

Scultura in terracotta, cm. 31 h.

Stima € 700/800

235

Ignoto del XIX secolo

Paesaggio fluviale con dama dopo un bagno

Olio su tela, cm. 99x80,5

Stima € 850/950

236

Ignoto del XIX secolo

Mare in tempesta

Olio su tela, cm. 30,5x56

Stima € 900/1.200

237

Scuola inglese del XIX secolo

Ritratto di giovane dama con lettera

Olio su tela in cornice laccata, cm. 39,5x32

Stima € 200/300

238

Scuola francese inizio XIX secolo

Ritratto di gentiluomo e Ritratto di gentildonna

Olio su vetro, cm. 25x19 ognuno

Stima € 500/600

239

Coppia di mosaici di vetri dipinti con saldatura a piombo

Raffiguranti *Testa di Cherubino*, cm. 36x53,5 e cm. 32x32,5, inizio XX secolo.

Stima € 500/600



240

240

G. Giant

XX secolo

Paesaggio montano con lago, 1902

Olio su tela, cm. 88x126

Firmato e datato in basso a destra:
G. Giant 1902.

In cornice intagliata e dorata a putti
e foglie d'acanto del XVIII secolo.
Danneggiato.

Stima € 1.000/1.500

241

Lotto di cinque miniature

Raffiguranti *Ritratti muliebri*, in ova-
li, e l'*Autoritratto di Vigee-Lebrun*,
misure varie, XIX-XX secolo.

Stima € 600/800

242

**Lotto di due dipinti a inchiostro
raffiguranti *Fagiano e Tigre***
Cm. 197x55,5 ognuno, Cina, XX
secolo.

Stima € 300/400

243

**Lotto di quindici diverse minia-
ture su avorio e su carta**

Raffiguranti *Filippo IV* (copia da Ve-
lazquez), ovale; due ritratti inglesi del
XVIII secolo, ovali; *Salomè con la
testa del Battista*; due ritratti inglesi del
XVIII secolo; due ritratti femminili
in cornice nera, ovali; un *Ritratto di
Caterina di Russia* in cornice avorio;
un ritratto francese raffigurante *Tre
donne con ghirlande e rose*, sul re-
tro ovale con fiori; tre scene galanti
rettangolari; un paesaggio tondo (ri-
camato), ed un *Ritratto di dama con
cappello*, ovale; misure varie, XVIII-
XIX secolo.

Stima € 800/900



244

244
Cassettone lastronato in legno di noce e radica

Piano con becco di civetta, fronte mosso a due grandi cassetti, cornice rialzata sui fianchi, gambe mosse, cm. 89x128x61, secolo XVIII.

Stima € 2.000/2.600

245
Tavolo da gioco lastronato e intarsiato in legno di noce

Piano ribaltabile con intarsio a rombo con paesaggio marino e velieri, gambe troncopiramidali; cm. 84x81,6x42,3 (chiuso), cm. 84x81,6x85,2 (aperto), XIX secolo.

Stima € 1.800/2.200

246
Credenza lastronata in legno di noce

Un cassetto e due ante, gambe lisce, cm. 101x130x60, fine XIX secolo.

Stima € 450/550



245



247

247
Tavolo lastronato in legno di mogano con filetto ebanizzato

Piano apribile, gambe troncopiramidali, un cassetto, cm. 74x121x150 (aperto), cm. 74x121x75 (chiuso), inizio XIX secolo.

Stima € 2.800/3.600

248
Tavolo da gioco in legno di noce

Piano ribaltabile foderato in pelle nera, gambe mosse, cm. 78x90x46,5 (chiuso), cm. 78x90x93 (aperto), XVIII secolo.

Stima € 2.400/3.000



248

249
Credenza lastronata in legno di mogano

Due elementi laterali con sportello a vetro e cassetto nella parte inferiore; al centro alzata con due sportelli a tre scomparti in vetro ed un vano a giorno con specchio e piano sottopiano; due cassetti e due ante centinate nella parte inferiore, bocchette ed applicazioni in metallo argentato, cm. 212x190x50, Art Nouveau, inizio XX secolo.

Stima € 900/1.300

250
Tavolo in legno di noce

Piano modanato, cm. 47,5x58x40,5.

Stima € 450/550

251
Lotto composto da otto sedie in legno di noce

Schienale curvo, gambe troncopiramidali, XIX secolo.

Stima € 1.400/2.000



251



252

252

Tavolo in legno di noce

Gambe tornite, allungabile, cm. 77x127 ø (chiuso), cm. 77x182 ø (aperto), XIX secolo.

Stima € 2.400/3.200

253

Angoliera a mezzaluna in legno di noce

Due ante, basamento a cornice, cm. 269x89x63, secolo XVIII.

Stima € 3.500/4.500



253

254

Piccola toelette in legno di mogano con specchio centinato

Piano sagomato in marmo, applicazioni in ottone, lievi imperfezioni, cm. 213x83x27, stile Art Nouveau.

Stima € 450/550

255

Tavolo ottagonale lastronato in noce

Con filettature in ebano, quattro gambe intagliate a motivo fitomorfo con piedi a testa di delfino, cm. 78x79x79.

Stima € 400/500

256

Lotto di sei sedie in legno di mogano

Spalliera a stecche scanalate, gambe cilindriche, seduta imbottita, Art Nouveau, XX secolo.

Stima € 1.100/1.600

257

Specchiera in legno intagliato e argentato

Grande cimasa a conchiglia e foglie, cm. 152x60, fine XVIII secolo.

Stima € 1.200/1.800



258

258

Comò roccò lastronato a marchetteria in legno di mogano e noce

Piano modanato in marmo venato, fronte, fianchi e gambe mossi. Sul fronte due cassetti con applicazioni in bronzo dorato, modellati a ornati e volute, cm. 84x125x58, Francia, secolo XIX.

Stima € 4.500/5.500



259

259

Cassettone lastronato in legno di mogano e ciliegio

Piano in marmo a breccia giallo-rosa, tre cassetti, gambe mosse, cm. 100x129x60, secolo XIX.

Stima € 2.400/3.200

260

Specchiera in legno intagliato e dorato

Fascia a cartoccio traforato a foglie e volute, cm. 140x113, XIX secolo.

Stima € 1.200/1.800



261

261
Cassettone lastronato in legno di noce

Filettatura intarsiata a mogano e palissandro, tre cassetti, gambe trocospiramidali, cm. 91x125x50, fine secolo XVIII.

Stima € 2.800/3.600

264
Credenza lastronata in legno di mogano con alzata

Tre sportelli con pannelli in vetro molato e tre scomparti con cimase, un vano centrale a giorno con specchio; due cassetti e due ante nella parte inferiore, bocchette e

applicazioni in metallo cromato, cm. 99x56x205 h., Art Nouveau, inizio XX secolo.

Stima € 800/900

262
Cassettone con *Scene galanti*

Due cassetti, gambe mosse, decoro a silhouette con fondo azzurro, arte povera, cm. 88,3x112x50,5, secolo XIX.

Stima € 1.800/2.400

263
Tavolo da gioco in legno di mogano e piuma

Sostegno a balaustra poggiante su base a tamburo con quattro piedi leonini, cm. 72,5x91,5x91,5 (aperto), cm. 72,5x91,5x45,5 (chiuso), secolo XIX.

Stima € 900/1.200



262



265

265

Cassettone in legno di noce

Piano con spigoli scontornati e lesene, tre cassetti a doppio pannello con cornicetta, basamento a cornice, piedi a mensola, cm. 98x142x67, Toscana, XVII secolo.

Stima € 3.800/4.800

266

Lotto di dodici sedie a pattona

Legni differenti, schienale ad asso di coppe, gambe mosse.

Stima € 2.400/3.200

267

Credenza antica in legno di noce

A due ante modanate, basamento liscio, restauri, cm. 107x164x70,5, Toscana, fine XVII secolo.

Stima € 4.500/5.500

268

Tavolo-consolle lastronato in legno di noce

Con cariatidi dorate, un cassetto, stile Impero, cm. 77,5x101,8x50,5.

Stima € 1.000/1.400

269

Lotto di due seggioloni in legno di noce

Schienale traforato, gambe tornite, difformi.

Stima € 500/600

270

Tavolo ovato a bandelle in legno di rovere

Gambe tornite, cm. 71x88x50 (chiuso), cm. 71x88x125 (aperto), secolo XIX.

Stima € 700/800



266



267



271



272

271

Ignoto del XX secolo
Paesaggio con fiume

Olio su tela, cm. 97x138

Stima € 2.500/3.200

272

Ignoto XIX - XX secolo
Gentildonna sul divano

Olio su tela, cm. 80x50

Firma illeggibile in basso a sinistra.
Al verso: etichetta con scritta "Roma 1942 - Balsamo - pittore napoletano di recente scomparso. Appartenne al gruppo di Boldini, Alciati, Grosso. Figurinista e ritrattista molto quotato. Ha molti punti di contatto con il Boldini".

Stima € 1.000/1.500



273

273

Scuola senese del XVI secolo
Madonna col Bambino, San Giovanni e Santa

Olio su tela, cm. 55x70

Il dipinto denota un influsso della pittura del Beccafumi. Frammento di tela più grande, danneggiato.

Stima € 1.800/2.400

274

Scuola romana fine XVII secolo
Ritratto di Papa Clemente IX
(1600-1669)

Olio su tela, cm. 96x73

Stima € 1.800/2.400



274



275



276

275

Scuola emiliana fine XVII secolo

Gioco di putti

Olio su tela, cm. 20x44,5

Stima € 1.400/1.900

276

Scuola veneta fine XVII secolo

Allegoria dell'Autunno

Olio su tela, cm. 42,5x32,5

Stima € 1.100/1.600



277



278



279

277

Scuola veneta del XVII secolo
Martirio di Santo

Olio su tela, cm. 18x34,5

Stima € 1.000/1.500

278

Johann Melchior Roos (seguace di)

Francoforte 1659 - 1731

Notturmo

Olio su lavagna, cm. 14x19,5

Stima € 900/1.000

279

Scuola emiliana del XVIII secolo
Santo francescano

Olio su tela, cm. 44x34, ovale

Stima € 1.400/1.900



280



280



281

280

Scuola fiamminga del XIX secolo

Due figure a lume di candela e Contadina

Olio su tavola, cm. 24x21 ognuno

Stima € 1.800/2.400

281

Ignoto del XIX secolo

Ritratto di gentiluomo in stile fiammingo

Olio su tela, cm. 112,5x86,5

Stima € 1.800/2.200

282

Lotto di dieci incisioni colorate a mano

Raffiguranti vedute di Moncalieri (Torino), Palazzo Farnese (Roma), Castello di Racconigi (Torino), Terme di Tito (Roma), Sanluri (Sardegna), Foro Romano (Roma), Ponte di Bassano, Albenga, Porto di Nizza, Terracina, cm. 19x29 ognuna, XIX secolo.

Stima € 1.000/1.300



283

283
Scuola fiamminga del XVII secolo
Santo in meditazione
Olio su rame, cm. 18,5x23,5
Stima € 1.400/2.000



284

284
Scuola lombarda del XVII secolo
Madonna col Bambino e S. Andrea
Olio su tavola, cm. 28x19,2
Stima € 2.200/3.000



IACOBVS CALLOT

CALCOGRAPHVS AQVA FORTI NANCEII IN LOTHARINGIA,
NOBILIS.

*Aut. van Dyck pinxit.
Knyfferman fecit.*

Cum privilegio.

II SESSIONE DI VENDITA
Venerdì 29 Ottobre 2010
ore 21,00

***IMPORTANTI ARREDI, DIPINTI, SCULTURE E
ARAZZI ANTICHI PROVENIENTI DA UNA RESIDENZA
LIGURE E DUE RACCOLTE TOSCANE
E UN'IMPORTANTE RACCOLTA
DI INCISIONI DI JACQUES CALLOT***

Dal lotto 301 al lotto 479

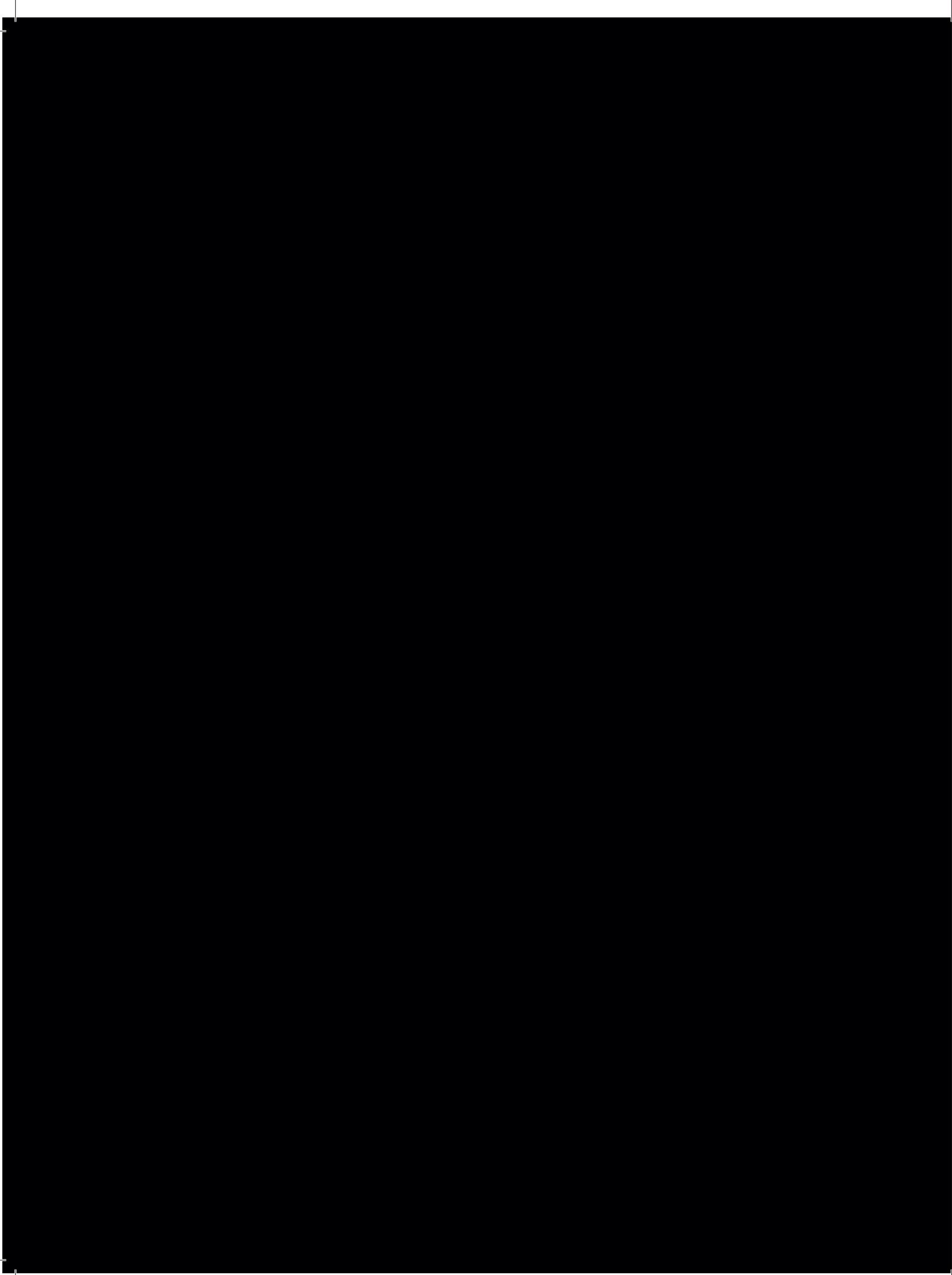
Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.



301

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Restauration de L'aqueduc de Pise

Incisione a bulino, cm. 22,6x30

Secondo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 54, n. 151, pl. 151.

Stima € 400/500



302

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

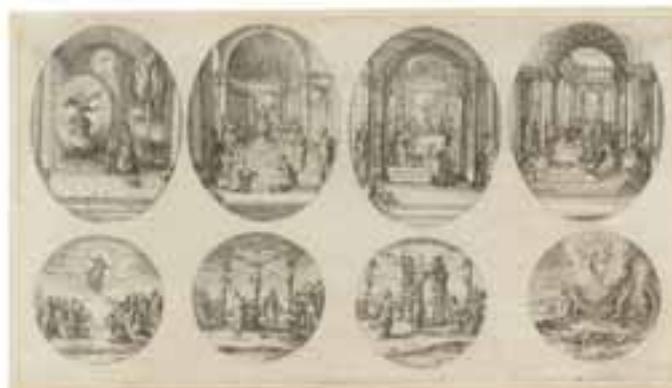
Le char de l'amour

Acquaforate, cm. 19,5x15,5 (parte sinistra), cm. 20,4x14,6 (parte destra)

Secondo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 60-61, n. 166, pl. 166.

Stima € 150/220



303

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le Massacre des Innocents

Acquaforate e bulino, cm. 13,7x10,4 (rifilata ai margini dell'impronta)

Secondo stato su due, lastra incisa a Firenze.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 111, n. 278, pl. 278.

Ingiallimenti.

Stima € 250/350

304

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le catafalque de l'Empereur Mathias

Acquaforate, cm. 27,8x20,2 (rifilata ai margini dell'impronta)

Secondo stato su tre.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 121, n. 299, pl. 299.

Stima € 400/500

305

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le marché d'esclaves

Acquaforate, cm. 11,8x22, rifilata

Secondo stato su sei.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 19-20, n. 369, pl. 369.

Alcune fioriture sulla carta e una piccola abrasione sul lato destro verso il basso.

Stima € 350/450

306

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les mystères de la Passion

Serie completa di 20 acqueforti ed un frontespizio

Certificato L'Arte Antica, Silverio Salamon, Torino, 29 novembre 1993, rif. n. Laaa.

Misure varie (rifilate al margine dell'impronta). Tutte stato unico o primo stato su due. Frontespizio inciso da Abraham Bosse.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 34-36, nn. 679-698, pl. 679-698.

Alcuni restauri.

Stima € 500/600



307



307



307



308

307

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Lotto di quattro incisioni a soggetto vario

Incisioni a bulino

La Sainte Famille d'après André del Sarto, cm. 28,2x23,3, secondo stato su due (Lieure n. 73); *Portrait de François de Médicis*, cm. 21,4x15, secondo stato su due (Lieure n. 121); *La Grande Duchesse Marie des jeunes filles*, cm. 22,3x30,5 ca., primo stato su due (Lieure n. 148); *Restauration du Dome de S. Maria del Fiore a Florence*, cm. 22,3x30,5 ca., primo

stato su due (Lieure n. 149).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 29-30, n. 73, pl. 73; pp. 44-46, n. 121, pl. 121; pp. 53-54, nn. 148-149, pl. 148-149.

Stima € 1.100/1.600

308

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les quatre banquets

Serie completa di quattro acqueforti, cm. 7,8x5,8 ca. ognuna

Due secondo stato su due (Lieure nn. 295, 296), due terzo stato su tre (Lieure nn. 297, 298).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 120-121, nn. 295-298, pl. 295-298.

Stima € 300/400



309

309

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les Bohémiens

Serie completa di 4 acqueforti, cm. 12x23,5 ca. ognuna Tutte secondo stato su due, ad eccezione di *Les Bohémiens en marche: L'arrièregarde*, secondo stato su quattro (Lieure n. 374).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 23-26, nn. 374-377, pl. 374-377.

Stima € 1.000/1.500

310

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

La petite Thèse

Acquafornte, cm. 56,3x36,2 (rifilata ai margini dell'impronta)

Secondo stato su tre.

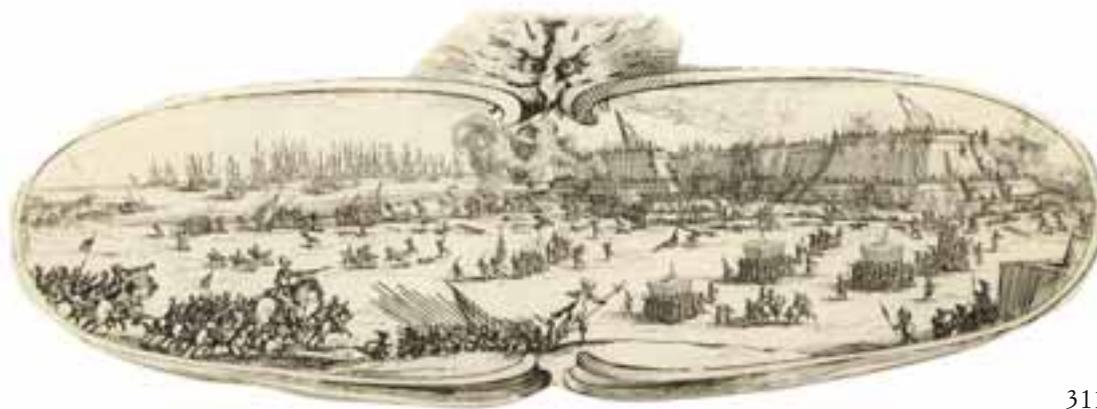
Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 57-62, n. 562, pl. 562.

Antiche numerazioni a matita rossa inserite postume; piccole pieghe orizzontali della carta.

Stima € 1.000/1.500



310



311



311



311



311

311

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Lotto di quattro incisioni a soggetti vari

Acqueforti

L'assaut général des anglais à la citadelle, cm. 9x25,4 (rifilata all'immagine), terzo stato su tre (Lieure n. 658); *Les Rochellois demandent pardon au Roy*, cm. 10,5x16,4 (rifilata all'immagine), terzo stato su tre (Lieure n. 660); *La présentation des prisonniers anglais (1re Bordure du bas a gauche)*, cm. 15,5x59,2 (rifilata), secondo stato su due (Lieure n. 661); *Portrait de Charles Delorme*, cm. 18,7x11,5, secondo stato su due (Lieure n. 662).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 11-24, nn. 658, 660, 661, 662, pl. 658, 660, 661, 662.

Stima € 900/1.200



312



312

312

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Vue du Louvre e Vue du Pont-Neuf

Acqueforti, cm. 16,9x33,9 e cm. 16,7x33,8

Entrambe secondo stato su cinque.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 29-30, nn. 667-668, pl. 667-668.

Alcuni restauri.

Stima € 1.000/1.500

313

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les péchés capitaux

Serie completa di 7 acqueforti, cm. 7,5x6 ca. ognuna

Tutte secondo stato su due, ad eccezione de *L'orgueil*, quarto stato su quattro (Lieure n. 354).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 12-14, nn. 354-360.

Alcune macchie sulla carta.

Stima € 500/600

314

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Lotto di tre incisioni a soggetti vari

Acqueforti

L'éventail, cm. 22,2x30, secondo stato su due (Lieure n. 302), tracce di macchie; *L'arbre de St-François*, cm. 18,9x18,8, primo stato su due (Lieure n. 303); *Frontispice de Fiesole distrutta*, cm. 18,1x12,5 (rifilata ai margini dell'impronta) (Lieure n. 304).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 2-4, nn. 302-304, pl. 302-304.

Stima € 1.000/1.500



315



315

315

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les exercices militaires e Les combats de cavalerie

Due acqueforti e serie completa di 13 acqueforti, cm. 4,5x9,3 ca. ognuna (*Les combats de cavalerie*) e cm. 6x8 ca. ognuna (*Les exercices militaires*)

Tutte secondo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 65, nn. 1313-1314, pl. 1313-1314, pp. 67-69, nn. 1320-1332, pl. 1320-1332.

Stima € 1.000/1.500



317

316

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

La foire de Gondreville

Acquafornte, cm. 18x33 (rifilata al tratto d'inquadramento)

Certificato L'Arte Antica, Silverio Salamon, Torino, 9 ottobre 2009, rif. n. 23723G/Fi.09.

Secondo stato su quattro.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 56-57, n. 561, pl. 561.

Alcuni restauri.

Stima € 400/500

317

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

La Grande Passion

Serie completa di 7 acqueforti, cm. 11,5x21,5 ca. ognuna (rifilate)

Tutte primo stato, ad eccezione di *Le lavement des pieds*, secondo stato su quattro (Lieure n. 281), *Le couronnement d'épines*, presumibilmente secondo stato su quattro (Lieure n. 284), *La présentation au peuple*, presumibilmente primo stato su tre (Lieure n. 285) e *Le portement de croix*, presumibilmente secondo stato su tre (Lieure n. 286).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 113-117, nn. 281-287, pl. 281-287.

Stima € 1.000/1.500

318

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les martyrs du Japon e Le Benedicite

Acqueforti

Les martyrs du Japon, cm. 16,7x11,3, secondo stato su due (Lieure n. 594); *Le Benedicite*, cm. 19x16,8, quarto stato su quattro (Lieure n. 595).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 88-90, nn. 594-595, pl. 594-595.

Stima € 700/800

319

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le parterre de Nancy

Acquafornte, cm. 25,9x39 (rifilata ai margini dell'impronta)

Primo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 64-65, n. 566, pl. 566.

Alcuni restauri.

Stima € 400/500



320

320

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les Fantaisies

Serie completa di 14 acqueforti, cm. 6x8 ca. ognuna

Tutte primo stato su due ad eccezione del *Frontespizio*, secondo stato su due (Lieure n. 1372) e di *Les trois femmes*, quarto stato su quattro (Lieure n. 1385).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 82-85, nn. 1372-1385, pl. 1372-1385.

Alcune macchie sulla carta.

Stima € 800/900

321

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Lotto di tre incisioni a soggetto vario

Acqueforti

Certificato L'Arte Antica, Silverio Salamon, Torino, 14 marzo 2008, rif. n. 22851A (solo per *La dévideuse et la fileuse*).

Portrait du Prince de Phalsbourg, cm. 28,8x33,9, stato unico (Lieure n. 505), alcune pieghe della carta; *Saint Livier* cm 10,5x7,5, secondo stato su due (Lieure n. 510); *La dévideuse et la fileuse*, cm 6,6x7,7, primo stato su due (Lieure n. 536).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 46, n. 505, pl. 505; p. 48, n. 510, pl. 510; p. 50, n. 536, pl. 536.

Stima € 900/1.200



322

322

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le Nouveau Testament

Serie completa di 10 acqueforti più un frontespizio, cm. 7x8,5 ca. ognuna

Tutte secondo stato su due ad eccezione del *Frontespizio*, stato unico, inciso da Abraham Bosse (Lieure p. 96) e di *Jésus enfant parmi les docteurs*, quinto stato su cinque (Lieure n. 1418).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches*, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 96-98, nn. 1418-1427, pl. 1418-1427.

Stima € 1.000/1.500

323

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Saint Mansuy e Saint Amond

Acqueforti, cm. 23x27,5 e cm. 19,5x27,9

Certificati l'Arte Antica, Silverio Salamon, Torino, 10 ottobre 2006, rif. n. 20903G/242 e Torino, 10 giugno 2008, rif. n. 22852A.

Saint Mansuy settimo stato su nove (Lieure n. 378), *Saint Amond* terzo stato su cinque (Lieure n. 406).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches*, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 26-27, n. 378, pl. 378 e pp. 33-34, n. 406, pl. 406.

Stima € 700/800

324

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le débarquement des troupes

Acquaforte, cm. 14x37,4 ca.

Primo stato su tre.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches*, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 107, n. 653, pl. 653.

Rifilato al margine dell'impronta nei margini superiore e destro; margine sinistro irregolare; alcuni restauri.

Stima € 350/450



325

325

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

L'enfant prodigue

Serie completa di 12 acqueforti, cm. 6x8 ca. ognuna (lastra)

Tutte secondo stato su tre, ad eccezione dei due *Frontespizi*, primo e secondo stato su due (Lieure n. 1404).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 90-92, nn. 1404-1412, pl. 1404-1412.

Stima € 1.000/1.500

326

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Lotto di quattro incisioni a soggetti vari

Acqueforti, cm. 10x7 ca. ognuna

Les hommages du petit Saint Jean:

terzo stato su tre (Lieure n. 672);

Judith: secondo stato su due (Lieure n. 674);

L'Assomption: secondo stato su tre (Lieure n. 677);

La conversion de St. Paul: secondo stato su due (Lieure n. 676).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, 31-33, nn. 672, 674, 676, 677, pl. 672, 674, 676, 677.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, 31-33, nn. 672, 674, 676, 677, pl. 672, 674, 676, 677.

Stima € 400/500

327

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les Supplices

Acquaforse, cm. 11,4x21,8 (rifilata)

Presumibilmente secondo stato su otto.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 88-89, n. 1402, pl. 1402.

Stima € 400/500



328

328

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les grands Apotres

Serie completa di 16 acqueforti, cm. 14,3x9 ca. ognuna

Tutte secondo stato su tre, ad eccezione del *Frontespizio*, stato unico (Lieure n. 1297), di *Le Sauveur*, secondo stato su due (Lieure n. 1298),

di *La Sainte Vierge*, secondo stato su due (Lieure n. 1299) e di *St. Thaddée* o *St. Jude*, terzo stato su tre (Lieure n. 1312).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'œu-

vre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 62-65, nn. 1297-1312, pl. 1297-1312.

Alcuni restauri.

Stima € 1.500/2.200





329

329

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Lotto di sei incisioni a soggetto vario

Incisioni a bulino

L'enrôlement des troupes, cm. 20x30,1 (rifilata lungo il margine inferiore), secondo stato su due (Lieure n. 152); *L'enrôlement des troupes, 2me planche surnuméraire*, cm. 21x29, stato unico (Lieure n. 164); *Les troupes en marche*, cm. 29,1x29,6 (rifilata al tratto d'inquadrimento), primo stato su due, (Lieure n. 153); *Les troupes forcent la porte d'une ville*, cm. 22,1x30, primo stato su due (Lieure n. 156); *Prise de la ville de Bône*, cm. 22,8x30, secondo stato su due (Lieure n. 160); *Assaut de deux forteresses*, cm. 22,4x29,8, secondo stato su due (Lieure n. 161).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 54-59, nn. 152, 153, 156, 160, 161, 164, pl. 152, 153, 156, 160, 161, 164.

Stima € 1.500/2.200

330

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Frontespices des «Miracles et Grâces de Notre-Dame de Bon-Secours-les-Nancy» e L'Annonciation

Acquaforte

Frontespices des «Miracles et Grâces de Notre-Dame de Bon-Secours-les-Nancy», cm. 11,4x7,8, rifilata ai margini dell'impronta, stato unico (Lieure n. 669); *L'Annonciation*, cm. 5,5x4,5, secondo stato su due (Lieure n. 1371).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, p. 30, n. 669, pl. 669 e p. 82, n. 1371, pl. 1371.

Stima € 300/400



331

331

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les petites misères de la guerre

Serie completa di 7 acqueforti, cm. 5,5x11,5 ca. ognuna

Tutte secondo stato su due, ad eccezione del *Frontespizio*, stato unico (Lieure p. 70).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'œuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 69-71, n. 1333-1338, pl. 1333-1338.

Stima € 1.500/2.200



332

332

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Varie figure

Serie di 16 acqueforti, cm. 8,5x9 ca. ognuna

Tutte secondo stato su tre ad eccezione del n. 405 (Lieure), terzo stato su tre e dei nn. 207, 208, 210, 211, 213 (Lieure), primo stato su tre.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques

Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 80-85, nn. 201-213 e 403-405, pl. 201-213 e 403-405.

Stima € 1.500/2.200





334

333

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

La noblesse

Serie completa di 12 acqueforti, cm. 14,4x9 ca. ognuna

Tutte stato unico ad eccezione de *Le Guerrier au chapeau orné d'une grande plume*, secondo stato su due (Lieure n. 551).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 53-56, nn. 549-560; pl. 549-560.

Stima € 1.600/2.200

334

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

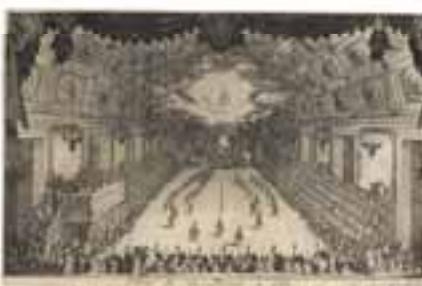
Les Gobbi

Serie completa di 20 acqueforti, misure varie

Tutte secondo stato su due ad eccezione de *Le buveur vu de dos* (Lieure n. 412), terzo stato su tre.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 36-40, nn. 279, 408-426; pl. 279, 408-426.

Stima € 1.500/2.200



335

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le combat a la barrière

Serie completa di 10 acqueforti, cm. 15,7x11 (frontespizio) e cm. 15x24 ca. ognuna (tavole)

Tutte stato unico ad eccezione del *Frontespizio*, secondo stato su tre (Lieure n. 575), dell'*Entrée de MM. de Vroncourt, Tyllon et Marimont*, primo stato su tre (Lieure n. 578) e de *Le Défilé à pied*, secondo stato su due (Lieure n. 583).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp.73-77, nn. 575-584; pl. 575-584.

Alcune pieghe ed alcune macchie della carta.

Stima € 2.500/3.200



336

336

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Balli di Sfessania

Serie completa di 24 acqueforti, cm. 7x9,5 ca. ognuna

Tutte secondo stato su due, ad eccezione del *Frontespizio* e di *Cap. Cardoni - Maramao*, terzo stato su tre (Lieure n. 379 e n. 400).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 27-33, nn. 379-402; pl. 379-402.

Stima € 2.800/3.800



337

337

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

La vie de La Mère de Dieu représentée par des emblèmes

Serie completa di 27 acqueforti, cm. 6,5x8,5 ca. ognuna (rifilate al margine dell'impronta)

Tutte secondo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 99-106, nn. 626-652, pl. 626-652.

Alcune macchie sulla carta.

Stima € 1.800/2.600



338

338

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les Gueux

Serie completa di 25 acqueforti, cm. 14x9 ca. ognuna

Tutte secondo stato su due, ad eccezione del *Frontespizio*, stato unico (Lieure n. 479)

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques

Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 40-45, nn. 479-503; pl. 479-503.

Stima € 3.300/4.200



339

339

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Lux Claustrii

Serie completa di 27 acqueforti più frontespizio del volume *Lux claustrii*.
La Lumière du cloître, cm. 6x8,5 ca. ognuna (acquaforti); cm. 18x12,5 (frontespizio)

Tutte secondo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'œuvre gravé*. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 91-99, nn. 599-625, pl. 599-625.

Stima € 2.800/3.600



340

340

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les grandes misères de la guerre

Serie completa di 18 acquaforti, cm. 9x18,8 ca. ognuna, rifilate

Tutte secondo stato su tre, ad eccezione del *Frontespizio*, terzo stato su tre (Lieure n. 1339) e della *Distribution des recompenses*, terzo stato su quattro (Lieure n. 1356).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 71-78, nn. 1339-1356, pl. 1339-1356.

Stima € 2.800/3.600



341

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Les caprices

Serie completa di 50 acqueforti, cm. 6x8 ca. ognuna

Tutte stato unico, lastra incisa a Firenze, ad eccezione de *La promena-*

de, secondo stato su due (Lieure n. 222) e di *Le paysan accroupi*, lastra incisa a Nancy, primo stato su due

(Lieure n. 459).

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. *Catalogue raisonné de l'œu-*



vre gravé. Tome I - Texte, Tome II -
Planches, Revisited Edition by Alan
Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 85-

103, nn. 214-244, 459, 246-263, pl.
214-244, 459, 246-263.
Alcuni ingiallimenti.

Stima € 3.500/4.500



342

342

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

L'Impruneta

Acquafornte, seconda lastra incisa a Nancy, cm. 41x65,5 ca., rifilata

Certificato L'Arte Antica, Silverio Salamon, Torino, 3 luglio 2007, rif. n. 22657G.

Primo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'œuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 15-16, n. 478; pl. 478.

Stima € 3.000/4.000



343

343

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Le siege de Breda

Sei acquaforti assemblate in un'unica composizione, cm. 65x47 ca. ognuna (tre incisioni in basso) e cm. 54x47 ca. ognuna (tre incisioni in alto)

Tutte stato unico ad eccezione della tavola in basso a destra e di quella in alto al centro, secondo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 81-86, n. 593, pl. 593.

Alcuni restauri.

Stima € 1.800/2.600



344

344

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

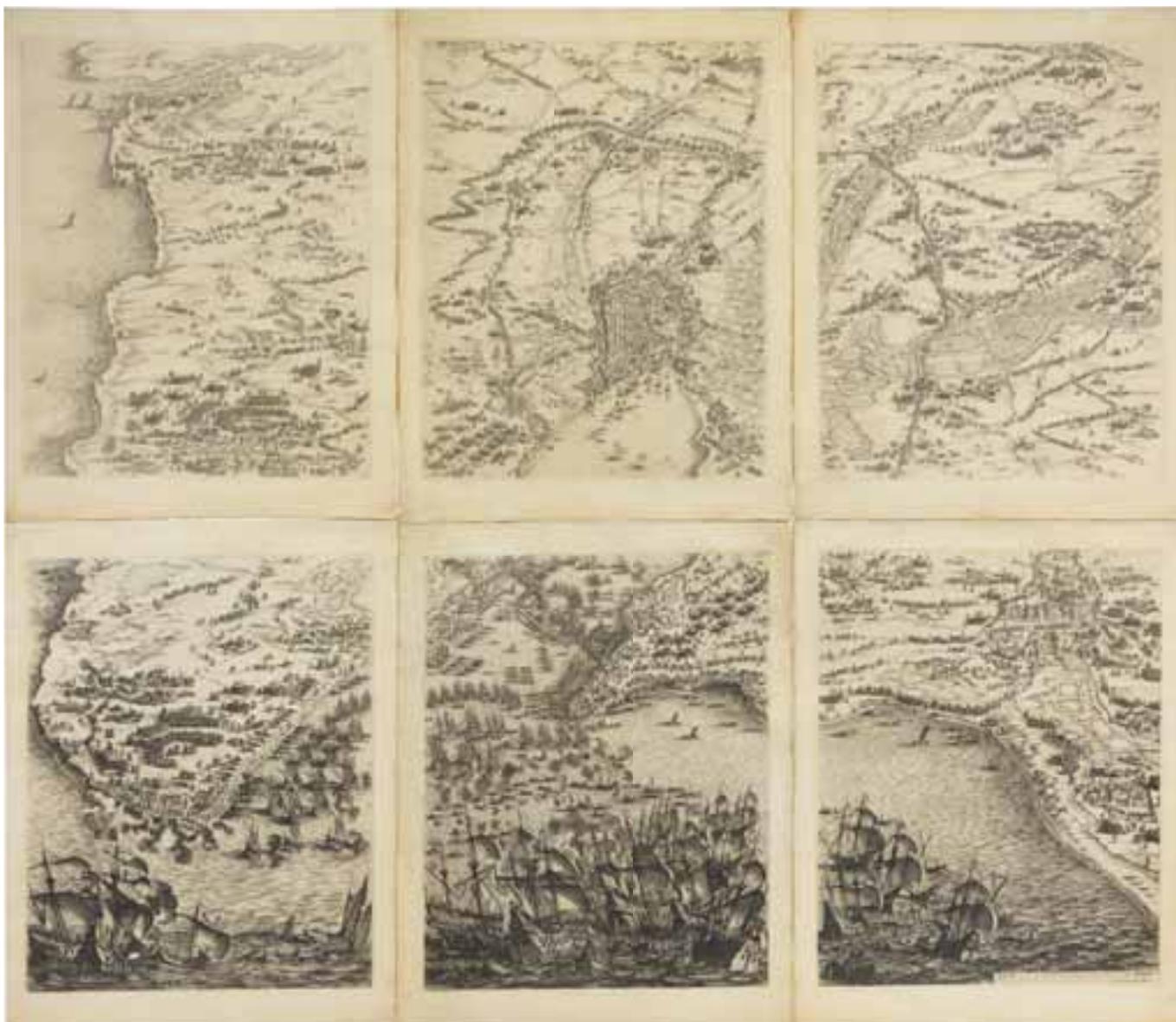
L'Impruneta

Acquaforte, prima lastra incisa a Firenze, cm. 42,7x66,6 ca., rifilata Terzo stato su sei.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 14-15, n. 361; pl. 361.

Alcuni ingiallimenti della carta, spelature in alto a sinistra, lievi restauri in prossimità dell'angolo in basso a sinistra.

Stima € 4.000/5.000



345

345

Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Siège de La Rochelle

Sei acqueforti assemblate in un'unica composizione, cm. 56x44 ca. ognuna

Tutte secondo stato su due.

Bibliografia: Jules Lieure, Jacques Callot. Catalogue raisonné de l'oeuvre gravé. Tome I - Texte, Tome II - Planches, Revisited Edition by Alan Wofsy, San Francisco, 1989, pp. 14-16, n. 655, pl. 655.

Stima € 3.000/4.000



346



347

346

Coppia di vasi ad anfora in maiolica policroma

Biansati, con decoro raffigurante *San Martino dona il mantello al povero* e *San Giorgio e il drago*, cm. 50 h. ognuno, Castelli, XIX secolo.

Stima € 2.800/3.600

347

Grande e raro orcio biansato in terracotta lustrata

Sul corpo fascia con motto in latino e decoro a rilievo con tralci e grappoli d'uva, svasato in basso a forma di sostegno ovato con mascheroni e baccellature, cm. 84 h., Siena, seconda metà del XVII secolo.

Stima € 3.800/4.500



348

348
Cofanetto in legno laccato e dorato

Con stemma araldico, scudo con fiera nera in corona di alloro e quadri riservati con bande ad angoli acuti in bianco e nero, cm. 23x41x20, secolo XV-XVI.

Stima € 6.500/7.500

349
Antico cofanetto ligneo rivestito in damasco rosso

Coperchio centinato con maniglia e applicazioni di borchie in metallo, cm. 11x23,5x11.

Stima € 1.800/2.400



349



350

350

Importante striscia ricamata su velluto rosso

Motivo a figure mitologiche, cm. 21x240, Italia, XVII secolo.

Stima € 2.000/3.000



351

351

Importante striscia in lino avorio ricamata in cotone

Decoro raffigurante motivi zoomorfi e vegetali alternati, cm. 21x149,5, Palermo, XVI secolo.

Stima € 2.400/3.200



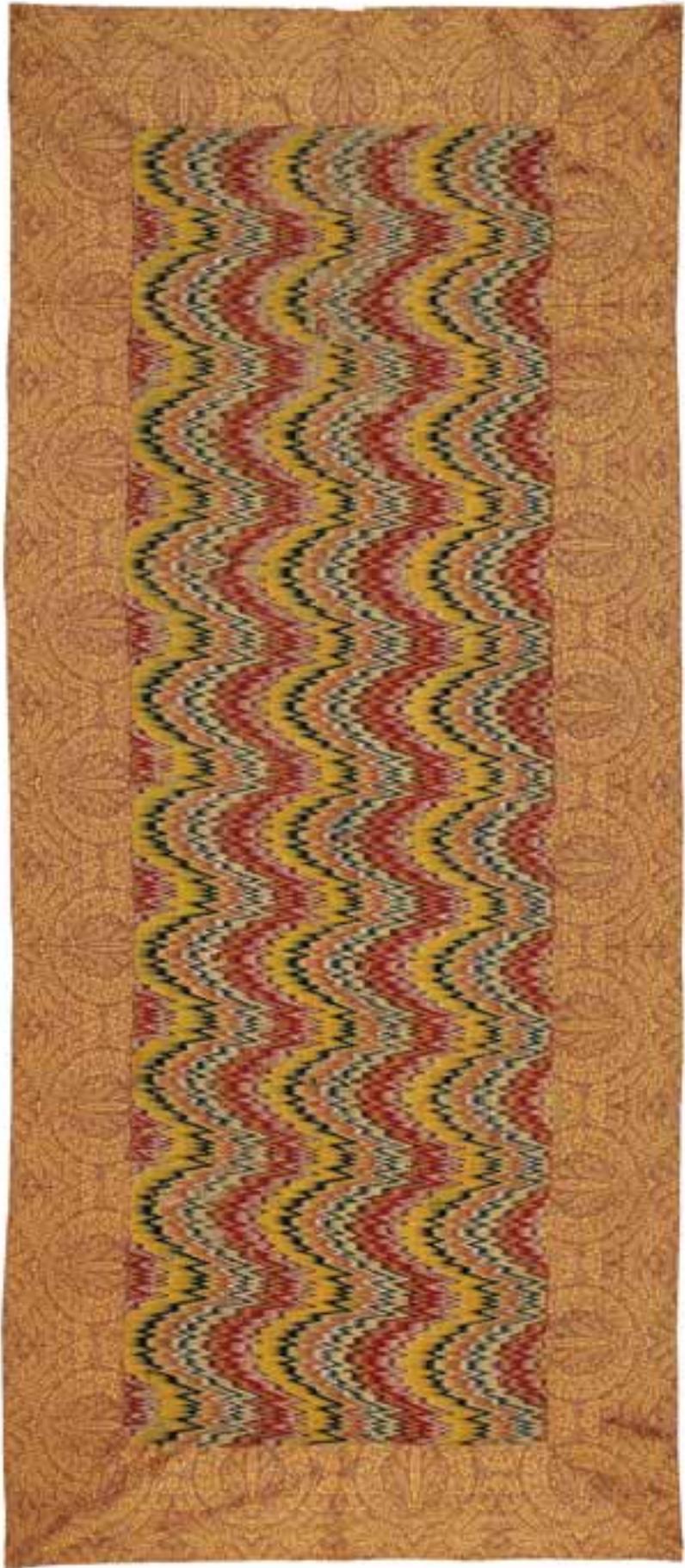
352

352

Importante striscia ricamata su velluto rosso

Motivo a tralci di fiori, cm. 32x245, Italia, XVII secolo.

Stima € 2.800/3.600



353

Striscia in tessuto di lana fiammeggiata

Bordi posteriori a foglia di palmetta,
cm. 336x141 (con bordo), Firenze,
XVI secolo.

Stima € 2.800/3.400



354

354

Paramento circolare in tessuto rosso damascato

Motivo a ghirlanda floreale ricamata, al centro ciborio sostenuto da due angeli in filo d'oro e d'argento, sul fondo cinque stelle a otto punte, reca restauri, cm. 78 ø, inizio XVII secolo.

Stima € 3.800/4.600

355

Arazzo antico

Raffigurante al centro grande stemma araldico inquadrato con due leoni rampanti ed un cane reggente giglio, sormontato da corona sorretta da due putti e contornato da motivo di tralci di fiori, frutta e putti, bordo posteriore, lievi restauri, cm. 315x249, Toscana, prima metà del XVI secolo.

Stima € 14.000/18.000





356

356

Tappeto

Decorato da medaglione centrale polilobato a motivo floreale nei toni del verde, ocra, blu, azzurro e rosso su fondo blu. Nel campo rimanente decorazione a motivo floreale nei toni del blu, ocra, verde, azzurro e rosso su fondo rosso. Molteplici bordure

di cui la centrale a motivo floreale continuo nei toni del rosso, ocra, blu, azzurro e rosa su fondo blu, cm. 695x460, Khorasan, Persia, XX secolo.

Stima € 4.500/5.500



357

357

Tappeto

Nel campo centrale decorazione a motivi floreali e negli angoli decorazione a motivi di alberi e pagode nei toni del marrone, ocra, avorio e blu su fondo azzurro. Triplice bordura

di cui la centrale a motivi di tralci vegetali alternati a lumi nei toni dell'azzurro, avorio, ocra e blu su fondo blu, cm. 390x275, Cina, fine XIX secolo.

Stima € 4.000/5.000



358

358

Tappeto

Decorazione a tutto campo con motivi floreali, animali e boteh stilizzati nei toni del verde, ocra, marrone, arancio, giallo e rosso su fondo rosso, con firma e data dell'artigiano. Tripla bordura di cui la centrale decorata a motivi floreali stilizzati nei toni del verde, ocra, arancio, giallo e rosa su fondo rosso, cm. 455x115, Caucaso, inizio XX secolo.

Stima € 1.000/1.500

359

Importante tappeto

Decorato al centro con impianto a preghiera al cui interno è rappresentato l'albero della vita contornato da decorazioni floreali e animali nei toni del blu, avorio, ocra, azzurro e rosso su fondo rosso. Tripla bordura di cui la centrale a motivo di boteh alternato a motivo floreale nei toni del blu, ocra, azzurro e avorio su fondo rosso, cm. 385x265, periodo Hajji, Tabriz, Persia, metà del XIX secolo.

Stima € 8.000/12.000



360

**Importante arazzo raffigurante
*Diana e Endimione***

Cornice con motivi a festoni e riserve con figure mitologiche agli angoli, lievi restauri, cm. 338x430, manifattura Bruxelles, fine XVI - inizio XVII secolo.

Stima € 14.000/18.000



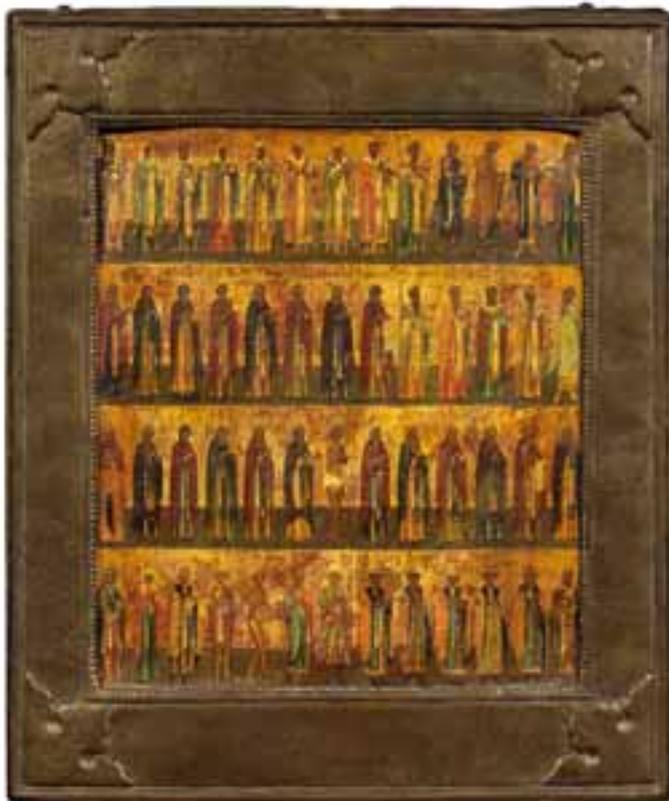




361



363



362

361

Icona russa del XIX secolo

Scene della vita di Cristo

Olio su tavola, cm. 82,5x63

Stima € 1.800/2.400

362

Icona in legno

Cornice a riza in metallo cesellato,
mirologio, danneggiata, Russia, XVII
secolo.

Stima € 2.500/3.200

363

Icona russa del XIX secolo

Santi del mese di aprile

Olio su tavola, cm. 49,2x39

Stima € 1.500/2.200



364

364

Icona russa del XIX secolo

Tempera, gesso e argento meccato su tavola, cm. 71x56,5
Raffigurante *Arcangelo Michele con quattro icone della Madre di Dio, Madre di Dio Kazan', Madre di Dio gioia di tutti gli afflitti, Madre di Dio intenerimento dei cuori malvagi, Madre di Dio di Teodoro*. Sui margini sono raffigurati l'arcidiacono Stefano e Santa Teodosia. Russia sud-occidentale.

Bibliografia: *La Madre di Dio*. L'icona delle icone, Peccioli, Museo delle Icone Russe "F. Bigazzi", 2008, p. 46, n. 16.

Stima € 2.000/2.800

365

Icona del XIX secolo

San Giovanni Crisostomo, 1839

Tempera su tavola, cm. 81,5x61

Datato in basso: 1839, Balcani.

Stima € 2.000/2.800

366

Icona russa del XIX secolo

La protezione della Vergine

Tempera su tavola, cm. 90x72

L'icona è la parte inferiore de *La protezione della Vergine* con rappresentato S. Romano il Melode, a sinistra S. Andrea con il discepolo Epifanio, a destra l'Imperatore Leone il saggio con la moglie Sofia. Pokrov, Russia.

Stima € 2.000/2.800



365



366



367

367

Scuola dalmata del XVIII secolo
San Michele Arcangelo e Santo Angelo

Olio su tavola a fondo oro, cm. 80x32
 Restauri.

Stima € 4.000/5.000



367

368

Icona russa del XIX secolo

Raffigurante *Madonna di Kazan'*, *Protezione della Vergine*, *Madonna gioia inaspettata*, *Madonna di Iviron*, *S. Nicola*, *Madonna Fedrovskaja*, *Angelo custode e Santi*. Tempera su tavola, cm. 34,7x30,4.

Stima € 800/900

369

Icona russa del XIX secolo

Raffigurante *Madonna Bogoljubskaja*, *Madonna delle tre mani*, *Madonna di Smolensk*, *San Nicola*. Tempera su tavola, cm. 35,5x30,5.

Stima € 800/900



370

370

Tavolo con piano a scagliola

Raffigurante il sole con le due proiezioni del globo terraqueo e delle allegorie dei mesi dell'anno. In un cartiglio reca la scritta: "Novi Orbis Terranum. Descriptio Venetii. A.D.MDCCXXXI (1731)", cm. 44x138x54, XVIII secolo.

Stima € 4.000/5.000

371

Secretaire stile Impero lastonato in legno di mogano

Piano in marmo bianco, un cassetto sottopiano, calatoia con scarabattolo interno a un vano grande con due colonnine, sei scomparti e otto cassettini, pianetto in panno verde; in basso tre cassetti, due colonne sugli spigoli, piedi a pigna dorati. Il mobile è ornato con applicazioni in bronzo dorato: torcia alata, doppia palmetta, profili sovrapposti di Napoleone Imperatore e dell'Imperatrice; sui cassetti maniglie a festone e bocchette con doppia cornucopia, cm. 163x97,5x48 (chiuso), cm. 163x97,5x101 (aperto), Francia, secolo XIX.

Stima € 2.400/3.200



371



372



373



374

372

Tavolo tondo in legno di mogano e piuma

Piano ribaltabile, cinque gambe a sfinge, stile impero, cm. 70,5x108,5 ø (aperto), cm. 76x109x54,5 (chiuso), secolo XIX.

Stima € 2.300/3.000

373

Lotto di tre sedie in legno di noce

Spalliera curva con motivo del doppio serpente uroboro, gambe mosse, XIX secolo.

Stima € 1.800/2.400

374

Tavolo tondo neoclassico in legno di mogano

Piano in marmo nero a breccia, quattro colonne corinzie con capitello e basi in bronzo dorato, basamento a lati concavi con rosone centrale in legno, quattro piedi a zampa di leone, cm. 77,5x97,5 ø, secolo XIX.

Stima € 2.500/3.200



375



376

375

Consolle in legno di mogano

Piano in marmo nero brecciato, un cassetto, gambe a voluta con piedi a zampa di leone, su basamento modanato, cm. 81x133x52, secolo XIX.

Stima € 2.400/3.400

376

Coppia di comodini a colonna lastronati in legno di noce

Piano in marmo a breccia, un'anta, borchie dorate sul basamento, stile neoclassico, cm. 104x44,5x44,5 ognuno, secolo XIX.

Stima € 2.200/3.000



377

377
Coppia di flambeau in bronzo
brunito e dorato

Schiava reggitorce a tre luci, su basamento ad ara posto su quattro sfingi, con rilievi a Muse danzanti e tripode, cm. 86 h. ognuno, Francia, XIX secolo.

Stima € 6.500/7.500

378
Grande vaso in ferro patinato a
bronzo

Rilievo nel corpo a mascheroni e trofei floreali in cornici ovate, due anse a protome leonina con anello, cm. 66 h., fine XIX secolo.

Stima € 1.400/2.000



378



379



380

379

Grande armadio in legno laccato azzurro e giallo

Decoro a fiori, due ante con quattro pennacchi decorati a lesene, basamento architettonico, cm. 117x211x55,5, Liguria, XVIII secolo.

Stima € 7.800/8.800

380

Scrittoio "San Filippo" da parete in legno di noce

Con calatoia, scarabattolo a quattro cassetti, due cassetti sottopiano, gambe a lira e traverse a voluta, danneggiato, cm. 105x 138x74,5 (aperto) e cm. 101x138x63,5 (chiuso), Toscana, XVII secolo.

Stima € 7.000/8.000



381

381
Cassettone lastronato in legno di noce con filetto e ebano

Fronte mosso con sottopiano, tre cassetti mossi, piedi a mensola, cm. 98,5x140x64, Emilia, XVIII secolo.

Stima € 3.800/4.800

382

Tavolo in legno di mogano

Piano estraibile sui due lati lunghi e un cassetto, cm. 78x194x69 (chiuso), cm. 78x194x129 (aperto), Inghilterra, XIX secolo.

Stima € 1.800/2.400



382



383



384

383

Consolle a mezzaluna in legno intagliato, laccato e dorato

Fascia con decoro a bassorilievo, tralcio fogliato con rosone centrale a rombo; gambe troncopiramidali con tralcio a bassorilievo. Piano in marmo bianco, cm. 93x132x54, Luigi XV, secolo XVIII.

Stima € 10.000/15.000

384

Specchiera in legno intagliato e dorato

Ricca cimasa con foglie di acanto stilizzata a giglio, volute e foglie sui lati e alla base, cm. 187x113, secolo XIX.

Stima € 4.000/5.000



385

385
**Consolle in legno intagliato,
 laccato e dorato**

Piano modanato in marmo a breccia; fascia e gambe mosse con ricco intaglio a volute e fiori; traverse incrociate e intagliate con lo stesso motivo, cm. 96x166x81, Luigi XVI, secolo XVIII (piano di epoca posteriore).

Stima € 10.000/15.000

386
Specchiera in stile rococo in legno intagliato e dorato

Cimasa a foglia che scende dalla sommità centinata sui lati e nella base con tralci e volute, cm. 158,5x99, inizio XIX secolo.

Stima € 2.800/3.600



386



387



388

387

Grande credenza a doppio corpo in legno laccato azzurro e giallo

Nella parte superiore cinque cassettoni con pannelli ottagonali decorati a fiori, piano di appoggio; sul fronte due grandi cassetti e due ante laterali, basamento architettonico con quattro lesene, cm. 142,5x214x83, Liguria, XVIII secolo.

Stima € 15.000/20.000

388

Panca in legno di noce

Schienale a tre pannelli mistilinei, seduta modanata, sostegni a doppia voluta, posta su pedana, cm. 158x193x65,5, secolo XVII.

Stima € 3.200/4.200



389

389
Panca in legno di noce intagliato

Basamento modanato a cornice architettonica, schienale con fascia di ornati e mascherone a rilievo, lesene baccellate, seduta con sei sostegni a zampa leonina, restaurata, cm. 120x221x85, XVI secolo.

Stima € 4.500/5.500

390
Quattro sedie antiche in legno di noce

Schienale a cartelle modanate, gambe lisce, Lombardia.

Stima € 1.400/1.800



390



391

391

Trumeau lastronato in legno di noce e radica

Nel corpo superiore cimasa modanata a doppia voluta, due ante centinate con specchio, con scarabattolo interno a cinque vani, due cassettini e uno sportello. Nel corpo inferiore ribalta con scarabattolo interno a due vani, due cassettini e uno sportello; fronte mosso con tre cassetti, gambe mosse; restauri, cm. 240x109,5x59, secolo XIX.

Stima € 12.000/18.000



392

392

Orologio a pendolo

Cassa in rosso e oro a chinoiserie, quadrante astronomico con la scritta "Warminster e John Moore", cm. 237x47x24,5, secolo XVIII.

Stima € 2.400/3.200



393

393

Credenza in legno di noce

Fronte a due ante, fianchi e gambe mossi, cm. 91x170x60, Venezia, XVIII secolo.

Stima € 11.000/16.000

394

Angoliera tonda in legno laccato

Decoro a festoni di fiori; anta tonda recante un paesaggio dipinto nello stile dei Guardi; tre gambe mosse, cm. 84x60x60, Venezia, XVIII secolo.

Stima € 9.000/12.000



394



395



396



397

395

Cassettone in legno di noce con calatoia

Scarabattolo interno con quattordici cassettoni, sul fronte tre cassetti mistilinei a formelle, piedi a mensola, cm. 105,5x160,5x63, fine XVII - inizio XVIII secolo.

Stima € 4.500/5.500

396

Tavolo in legno di rovere massello

Due cassetti e pannelli sulla fascia, gambe a colonna, traverse lisce, cm. 83x179x72, Toscana, XVII secolo.

Stima € 4.500/5.500

397

Tavolo in ferro battuto

Piano in scagliola decorato a volute, fiori ed uccelli intorno a rosone centrale su fondo nero; cornice modanata in marmo brecciato, fasce con motivo della doppia voluta a rilievo, gambe e traverse tornite con cimasa a palla, cm. 80x173,5x91,5, secolo XVIII.

Stima € 7.500/8.500



398

398

Credenza in legno laccato a finito legno

Piano con becco di civetta, due cassetti, due ante con cornice laccata nera e lesene a bolo rosso, basamento a cornici architettoniche, reca sulla lesena destra la scritta intagliata "OPA", fondo rifatto, cm. 125x159x53,6, XVIII secolo.

Stima € 5.400/6.400

399

Sei sedie in legno di noce

Cimasa a foglia d'acanto, gambe lisce, traversa sagomata, XIX secolo.

Stima € 2.500/3.400

400

Grande tavolo in legno di noce massello

Due cassetti, gambe e traverse lisce, restauri, cm. 82x245x70,5, Emilia, XVIII secolo.

Stima € 4.500/5.500



399



400



401



403



402

401

Seggiolone in legno intagliato e dorato

Cimasa a foglia d'acanto, gambe lisce, schienale in pelle riccamente punzonato d'oro, cornici a rosette, Spagna, XVIII secolo.

Stima € 2.200/2.800

402

Seggiolone in legno intagliato

Lumeggiature in oro, braccioli a volute, schienale traforato e gambe lisce, XVII secolo.

Stima € 1.400/2.200

403

Sedia savonarola in legno di rovere

Spagna, XVII secolo.

Stima € 1.400/2.000



404

404

Cassettone in legno di noce

Quattro cassetti con doppia losanga, piedi a mensola, cm. 98,5x130x55, fine XVII secolo.

Stima € 4.500/5.500

405

Coppia di seggioloni

Gambe lisce, spalliera e seduta in cuoio, Spagna, XVIII secolo.

Stima € 900/1.200



405



406

406

Cassone ad urna in legno di noce intagliato

Coperchio a cofano, fronte e fianchi con carenatura e doppia fascia baccellata, stemma centrale, foglie d'acanto scolpite sugli spigoli, piedi a zampa di leone, danneggiato, cm. 70x174x60, Toscana, XVI secolo.

Stima € 9.000/12.000

407

Coppia di consolle in legno di noce

Piano modanato, gambe e traverse tornite, cm. 77x115x57, Bologna, XVII secolo.

Stima € 6.500/7.500

408

Cassapanca in legno di noce

Fronte intagliato con stemma tra ornati e volute, mascheroni sugli angoli, baccellatura sulla base e piedi a zampa leonina, cm. 58x174x59, Toscana, XVI secolo.

Stima € 7.500/8.500



407



408



409



410

409

Coppia di cassettoni lastronati e intarsiati in legno di noce, ciliegio e bois de rose

A tre cassetti, gambe troncopiramidali con raccordo. Intarsio sul piano con rosone centrale ovale: sul fronte, comune a due cassetti, rosone tondo, ripetuto sui fianchi in cornici a nastro. Sugli spigoli motivi a foglie e nastri, cm. 91x124,5x56,5 ognuno, Luigi XVI, secolo XIX.

Stima € 11.000/16.000

410

Credenza antica a doppio corpo in legno di noce massello

Nella parte superiore cappello architettonico, due ante a giorno con decoro in ferro traforato a vaso con ornati, lesene e formelle sui fianchi; nel corpo inferiore due ante con pannelli, piedi a mensola, restauri, cm. 209x166x53,5, Toscana, XVII secolo.

Stima € 6.500/7.500



411

411
Cassettone a ribalta in radica e listra di noce con filetti in legno chiaro

Scarabattolo interno a quattro cassetti e vano centrale, fronte a tre cassetti mossi, basamento a cornice, piedi a mensola, cm. 110x136x53, Toscana, XVIII secolo.

Stima € 6.000/7.000

412
Secretaire lastronato in radica

Fronte a otto cassetti, mensoline intagliate agli angoli, piedi a cipolla, cm. 152,5x80x58,5, secolo XIX.

Stima € 3.600/4.600



412



413

413

Cassettone a ribalta lastronato in palissandro e radica

Cornici ebanizzate, intarsio a bois de rose a motivo di fiori in cornice mistilinea; scarabattolo interno a cinque vani e cinque cassetti mossi con segreto. Sul fronte concavo, tre cassetti, spigoli con mensole a voluta, basamento a cornice architettonica ebanizzata, piedi a cipolla, cm. 117x125x86,5 (aperto), cm. 117x125x64 (chiuso), Roma, secolo XVIII.

Stima € 12.000/18.000

414

Coppia di tavoli da gioco listrati in legno di mogano e radica

Piano ribaltabile con bordo mistilineo, fascia e gambe mosse con voluta all'attacco, piede zoomorfo, cm. 75x84x41 (chiuso), cm. 75x84x82 (aperto) ognuno, Emilia, fine XVIII secolo.

Stima € 8.000/9.000

415

Cassettone a balestra

Piano in marmo broccatello giallo venato con bordo modanato, lastronato in palissandro con motivo a nastro in legno chiaro; fronte e fianchi mossi, due cassetti piccoli e due grandi, gambe mosse, cm. 90,5x146x58, Toscana, XVIII secolo.

Stima € 11.000/16.000



414



415



416



418



417

416
Scuola emiliana del XVII secolo
Imago pietatis con attributi della
Passione

Bassorilievo in terracotta policroma,
cm. 41,5x34,5
In cornice antica, danneggiato.

Stima € 1.500/2.200

417
Scuola fiorentina fine XV secolo
Madonna col Bambino

Bassorilievo in stucco policromo,
cm. 38x35

Il bassorilievo riprende un modello
di stile robbiano conosciuto in nu-
merose repliche.

Policromia molto restaurata.

Stima € 4.500/5.500

418
Scuola toscana del XIX secolo
Sant'Antonino

Scultura in terracotta patinata, cm.
45 h.

Stima € 1.400/2.000



419

419

Coppia di capitelli Direttorio

In stile composito, cm. 47,3x20x66,
secolo XIX.

Stima € 7.000/8.000

420

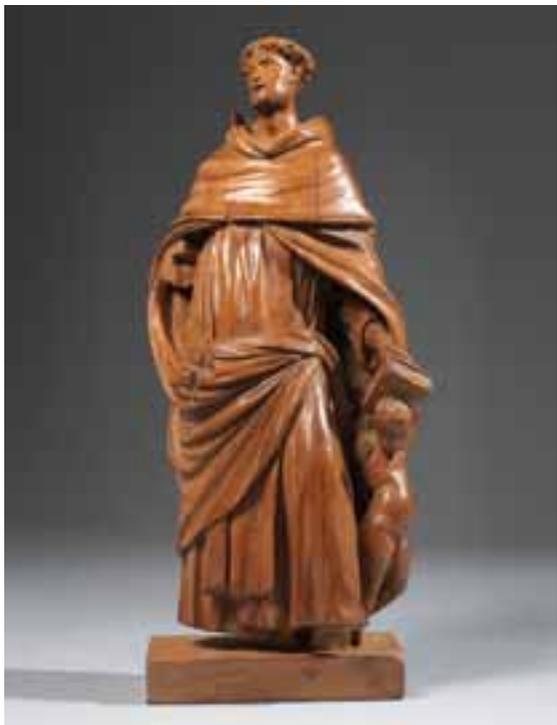
**Scuola romana del XVIII secolo
Busto di Apollo**

Scultura in legno, cm. 66 h.

Stima € 6.500/7.500



420



422



423



421

421

Scuola ligure XV - XVI secolo

Annunciazione dello studio

Bassorilievo in ardesia, cm. 49x157,5

Stima € 14.000/20.000

422

Scuola fiamminga inizio XVIII secolo

Santo con putto reggilibro

Scultura in legno di bosso, cm. 36 h.

Stima € 1.800/2.400

423

Coppia di lesene in legno intagliato

Raffiguranti *Putto su voluta*, cm. 35x17,5x5,5 ognuna.

Stima € 1.400/1.800

424

Scuola francese fine XVII - inizio XVIII secolo

Statua di re con corazza e mantello

Scultura in legno policromo, cm. 130 h.

Stima € 5.500/6.500



424



425

425

Leonardo del Tasso

Firenze 1466 - 1500 (?)

Busto di Cristo

Scultura in legno policromo, cm. 32 h.

Reca comunicazione scritta di Francesca Petrucci, senza data.

Il *Busto di Cristo*, in legno scolpito policromo, è stato attentamente studiato e assegnato da Francesca Petrucci a Leonardo del Tasso, sculto-

re fiorentino della seconda metà del Quattrocento, artista ancora poco studiato, già collaboratore e allievo di Benedetto da Maiano, dal quale nel 1497 ereditò la bottega con le opere e i materiali rimasti. Il carattere iconografico della rappresentazione del Cristo sembrerebbe rimanda-

re ad una cultura religiosa di ambito domenicano. Per i referenti stilistici, che confermerebbero l'assegnazione a Leonardo del Tasso, si rimanda alle osservazioni contenute nello scritto di Francesca Petrucci.

Stima € 14.000/20.000



426

426

Scuola senese del XV secolo
Coppia di Angeli reggitorcia

Sculture in legno intagliato policromo, cm. 70 h. ognuna

Le due sculture mostrano affinità stilistiche con le opere di Domenico di Niccolò "dei cori" (Siena 1363 ca.-1450 ca.). Scultore decisivo nel passaggio dal Gotico al Rinascimento a Siena, Domenico di Niccolò, detto "dei cori" per l'esecuzione del coro per la Nuova Cappella del Palazzo Pubblico di Siena, commissionato il 26 agosto 1415 e terminato nel 1428, visse quasi novanta anni, fino alla metà del secolo. Comprimario

di Jacopo della Quercia e Francesco Valdambriano, ma meno sensibile alle novità rinascimentali, Domenico di Niccolò realizzò nella sua bottega una produzione copiosa di sculture lignee di destinazione civile e religiosa, che "costituiscono il vertice della scultura tardogotica", come nella *Madonna dolente* e nel *San Giovanni Evangelista dolente*, di San Pietro a Ovile a Siena. Questa coppia di *Angeli reggitorcia*, opera di bottega, mostra dei ricordi evidenti dei modelli

di Domenico "dei cori", soprattutto nel trattamento dei volti, che rimanda sia al *San Lorenzo* di collezione privata che al *San Giorgio* della collezione Hacton, Firenze.

Bibliografia di riferimento: Scultura dipinta. Maestri di legname e pittori a Siena, 1250-1450, Siena, Pinacoteca Nazionale, 16 luglio - 31 dicembre 1987, pp. 104-132 (figure di confronto a p. 120).

Stima € 20.000/28.000



427

427

**Giovanni Angelo Montorsoli
(attr. a)**

Firenze 1507 - 1563

Putto

Scultura in marmo, cm. 40 h.
Comunicazione scritta di Alessandro Tomei, senza data.
Scultura di gusto squisitamente cinquecentesco, questo *Putto* seduto riprende un genere tipico della produzione plastica fiorentina determinata dagli esempi di Michelangelo,

seguiti al cantiere della Sacrestia Nuova di San Lorenzo. Il *Putto* sembra derivare tuttavia in parte da quelle opere pensate sulla scia delle sculture come il *Bacco* del Bargello, cariche di classicismo pervaso da un sentimento lirico, linguaggio che attrasse a sé anche Pierino da Vinci

e il Tribolo. Ad Alessandro Tomei si deve l'assegnazione di quest'opera, indiscutibilmente fiorentina, all'entourage di Giovanni Angelo Montorsoli.

Stima € 28.000/38.000



428

428

Michelozzo di Bartolommeo Michelozzi detto Michelozzo (attr. a)

Firenze 1396 - 1471

Vasca battesimale scolpita in marmo, anni Trenta - Quaranta del XV secolo

Cm. 18,5x74 ø, poggiata su colonna scanalata (moderna) in plexiglass

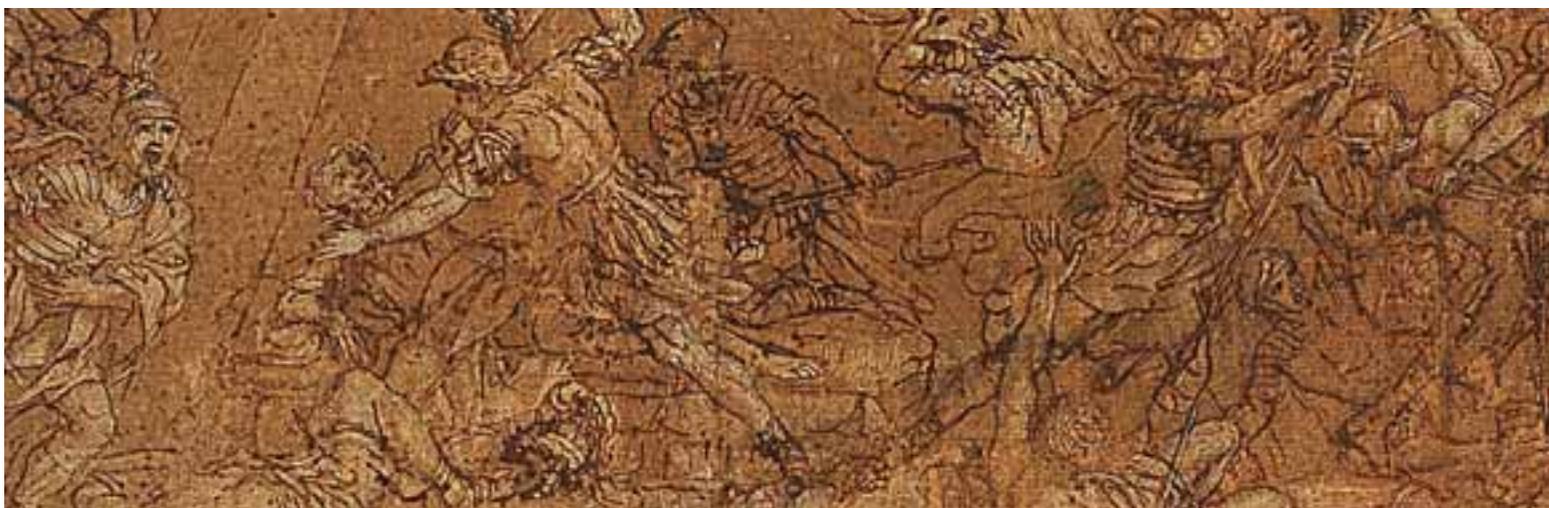
Nel catalogo della recente mostra romana dove è presente la nostra vasca si legge: “La vasca è un’opera realizzata con un disegno molto semplice della superficie levigata che le conferisce un aspetto molto elegante. E’ stata ideata per una visione a tutto tondo, lo si intuisce dalla disposizione dei serafini che adornano la modanatura” (L. Ciferri, in *La forma del Rinascimento. Donatello, Andrea Bregno, Michelangelo e la scultura a Roma nel Quattrocento*, 2010, p. 274). Il motivo della testa di cherubino, che qui appare svolto in tre versioni a bassorilievo lungo il corpo dell’acquasantiera, è un motivo tipico della scultura donatelliana nella ornamentazione architettonica, e come tale appare ad esempio nella variante del cherubino innastrato reggifestone nella base della tomba Cossa, la cui esecuzione è stata attribuita da R. W. Lightbrown (1980) a “Workshop” di Donatello. “Le teste dei serafini sono realizzate attraverso volumi ampi che mettono in risalto i tratti fisionomici disegnati con un tratto deciso. Sono rappresentati statici come assorti nei loro pensieri con lo sguardo focalizzato verso il basso, ulteriormente marcato dalla linea delle palpebre e dell’arco sopraccigliare. [...] Il gusto per l’ornato semplice e raffinato, le particolarità stilistiche prima individuate sulla vasca battesimale si riscontrano nell’opera scultorea di Michelozzo, che molto deve alla collaborazione nata con Donatello nel 1425 fino al 1433, ma che si discosta da questo ultimo, per il robusto e statico plasticismo che pervade le sue figure, in contrapposizione al fermento, al *pathos* che Donatello accentua” (L. Ciferri, cit., p. 274). Per confronto si veda in: R. W. Lightbown, *Donatello e Michelozzo. An artistic partnership and its patrons in the early Renaissance*, 1980, vol. II, tavv. 4, 14, 15, 17, 20, 47, 48.

Bibliografia: *La forma del Rinascimento. Donatello, Andrea Bregno, Michelangelo e la scultura a Roma nel Quattrocento*, catalogo della mostra a cura di Claudio Crescentini e Claudio Strinati, Roma, Museo Nazionale del Palazzo di Venezia, 16 giugno - 5 settembre 2010, Rubettino Editore, Soveria Mannelli (Cz) 2010, pp. 274, 275.

Stima € 28.000/34.000



428 particolare



429

Giacinto Gimignani (attr. a)

Pistoia 1611 - Zagarolo (Roma) 1681

Battaglia con soldati romani

Monocromo su carta riportata su
tela, cm. 16x73

In cornice salvadora antica.

Stima € 2.000/3.000

430

Aureliano Milani (attr. a)

Milano 1675 - Roma 1749

Paesaggio arcadico

Sanguigna su carta, cm. 42x57

Reca in basso a destra il marchio del-
la Collezione GV [Vallardi].

Stima € 1.000/1.500



430



429



431

431
Lotto di tre acquerelli a ventaglio

Decoro a grottesche, pannelli centrali raffiguranti due *Scene conviviali* in stile pompeiano e un paesaggio con *Rovine archeologiche*, cm. 14,5x50 ognuno, secolo XIX.

Stima € 2.200/3.000



432



433

432

Antonio Puccinelli

Castelfranco di Sotto (Pi) 1822 - Firenze 1897

Ritratto di cantante lirica

Olio su tela, cm. 74,8x57

Firmato a destra verso il basso: Firenze / Puccinelli.

Il dipinto, attendibile ritratto di una cantante lirica, presenta alcune singolarità. Le due rose, rossa e bianca, che ornano la testa nei capelli sull'orecchio destro, compongono, insieme al verde delle foglie, un'allusione simbolica alla bandiera tricolore, e quindi un riferimento chiaro ai valori risorgimentali dell'Unità d'Italia. Il cammeo, che a guisa di spilla ovale, chiude lo scollo della veste sul petto, riproduce una scultura di Antonio Canova (1757-1822), l'*Allegoria nuziale*, di cui esiste nella Gipsoteca di Possagno solo il bozzetto in terracotta, eseguito secondo Elena Bassi (1957) nel 1817 in occasione delle nozze di Francesco I d'Austria al quale il Canova inviò la *Musa Polimnia*. Il motivo delle due figure muliebri che sorreggono una ghirlandina sulla figura al centro ritorna nella pittura canoviana dei monocromi di Bassano, *Cinque danzatrici con velo e corone* e *Le Grazie e Venere danzano di fronte a Marte*, (D62 e D68). Questo ritratto dovrebbe corrispondere cronologicamente ad una fase intermedia della ritrattistica del Puccinelli; e quindi avanti del suo avvicinarsi a Giovanni Fattori e ai Macchiaioli, dunque vicino alla data dell'Unità d'Italia, verso il 1860.

Bibliografia di riferimento: Dario Durbé, Antonio Puccinelli, Cassa di Risparmio di San Miniato, Nuovo Archivio dei Macchiaioli, Roma, 1997, si confronti con il *Ritratto del Conte di Almaforte*, 1856, tav. 71, n. 74; L'opera completa del Canova, presentazione di Mario Praz, apparati di Giuseppe Pavanello, Milano, Rizzoli, 1976, pp. 128-129, n. 299; pp. 140-141, nn. D62, D68.

Stima € 3.500/4.500

433

Scuola neoclassica francese del XIX secolo

Giovane ancella

Olio su tavola, cm. 64x51

Stima € 1.800/2.400



434



435

434
Scuola francese del XIX secolo
Ritratto di ufficiale
Olio su tela, cm. 61x50
Stima € 900/1.200



435
Scuola francese del XIX secolo
Diana al bagno
Olio su tela, cm. 76x63
Stima € 1.800/2.400

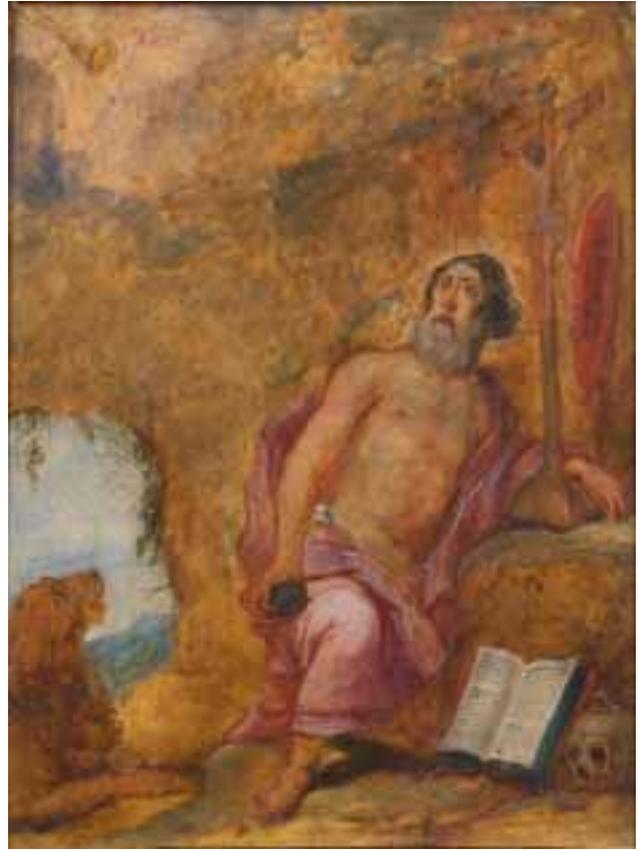
436
Scuola Italia settentrionale fine
del XVIII secolo
Lotto di due dipinti raffiguranti
Gioco di Amorini
Olio su tela, cm. 50x110 ognuno
Stima € 3.000/4.000



436



437



437



438

437

Scuola fiamminga del XVII secolo

Maddalena e San Girolamo

Olio su marmo, cm. 18,5x15,5 ognuno
La *Maddalena* reca al verso la scritta antica "D. Teniers F."

Stima € 1.800/2.400

438

Antonio Amorosi (attr. a)

Comunanza (Ap) 1660 - 1738

Ritratto di fanciullo con cappello piumato

Olio su tela, cm. 24,2x19,7, in cornice antica.

Stima € 1.800/2.400



439

439

**Scuola lombardo-piemontese
del XVII secolo**

Natura morta con cesto di frutta

Olio su tela, cm. 50x67

Stima € 6.000/7.000

440

**Scuola umbro-toscana fine XVI
secolo**

Madonna

Olio su tela, cm. 102x66,5

Il dipinto, nonostante l'esecuzione su tela inconsueta per i pittori dell'ambiente, denota uno stile influenzato dai modelli del Cinquecento fiorentino, che risentono del Perugino e di Raffaello nella tipologia della figura.

Per confronto si veda in: Laura Pagnotta, Giuliano Bugiardini, Milano, 1987, p. 234, nn. 116, 109.

Stima € 4.500/5.500



440



441



442

441

**Scuola emiliana del XVII secolo
Giuda e Tamar**

Olio su tela, cm. 32,5x44

Il dipinto è una copia di scuola dalla omonima tela ovale, *Giuda e Tamar*, di Giovanni Lanfranco (Terenza, Parma 1582-Roma 1647) della Galleria Nazionale d'Arte Antica di Roma. Bibliografia di riferimento: La pittura emiliana del Seicento, a cura di Adriano Cera, Longanesi, Milano, 1982, n. 3 (riprodotto il dipinto di Lanfranco).

Stima € 4.000/5.000

442

**Scuola italiana del XVII secolo
Paesaggio con scena biblica**

Olio su tela, cm. 80x116

Stima € 2.800/3.600



443

443
Scuola napoletana del XVII secolo

Natura morta con pesci

Olio su tela, cm. 40x52

Il dipinto sembra risentire dei modi di Giuseppe Recco, in particolare del figlio Nicola Maria Recco, attivo a Napoli tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo.

Stima € 5.000/6.000

444
Scuola veneta del XVII secolo

Ritratto di gentiluomo

Olio su tela, cm. 44x37,5

L'autore del dipinto sembra ispirarsi a modelli cinquecenteschi, seguendo una moda già sperimentata da Pietro della Vecchia.

Stima € 4.000/5.000



444



445



446

445

Scuola toscana fine XVII secolo
Maddalena penitente

Olio su tela, cm. 68 ø

Stima € 3.200/4.200

446

Scuola inglese fine XVII secolo
Ritratto di gentildonna con due figli

Olio su tela, cm. 102x99

Il dipinto presenta analogie con i ritratti di Philip Van Dijk (Amsterdam 1680 - L'Aia 1753).

Stima € 4.500/5.500



447

447
Vittorio Maria Bigari (bottega di)

Bologna 1692 - 1776

Paesaggio con armenti e Paesaggio fluviale

Olio su tela, cm. 22,8x31,5 ognuno

Stima € 4.500/5.500

448
Scuola emiliana del XVII secolo
Sacra Famiglia con San Giovannino

Olio su tela, cm. 99x79,5

Stima € 6.500/7.500



448



449



450

449

Scuola romana del XVII secolo
Due dipinti a soggetto *Natura morta con vaso di fiori*

Olio su tela, cm. 51,5x65,5, ognuno

Stima € 5.500/6.500

450

Scuola toscana del XVII secolo
Natura morta con vaso di fiori

Olio su tela, cm. 90x70 (ottagonale)

Stima € 7.500/8.500

451

Scuola romana del XVII secolo
Due dipinti a soggetto *Natura morta con fiori*

Olio su tela, cm. 49,5x68,5, ognuno

Stima € 4.500/5.500

452

Scuola veneta del XVIII secolo
Natura morta con pappagallo

Olio su tela, cm. 58,5x74

Da avvicinarsi ai modi del cosiddetto Pseudo-Guardi, di cui qualche esempio illustrato da Luigi Salerno in *La natura morta italiana*, Roma, 1984 figg. 92.1 - 92.2.

Stima € 7.500/8.500



451



452



453

453
Scuola napoletana del XVIII se-
colo

Santa Margherita di Antiochia

Olio su tela, cm. 77x62

Il dipinto denota uno stile dai forti accenti luminosi e cromatici, tipici della pittura napoletana rococò sulla scia dei modelli di Francesco Solimena (1675-1747) e ancor più di Francesco De Mura (1696-1782).

Per confronto si veda in: Nicola Spinosa, *Pittura napoletana del Settecento dal Barocco al Rococò*, Electa, Napoli, 1986.

Stima € 7.500/8.500



454

454

**Pedro Orrente, detto le Bassan
Espagnol (attr. a)**

Murcia 1580 - Valencia 1645

**Paesaggio con armenti (la scala di
Giacobbe)**

Olio su tela, cm. 81,8x123,5

Firmato in basso a destra: Pedro Or-
rente f.

Sullo sfondo di un paesaggio pasto-
rale si vedono sulla destra gli Angeli
con la scala di Giacobbe. Pedro Or-
rente, dopo un apprendistato a Tole-
do sotto El Greco, si reca in Italia e a
Venezia subisce l'influsso dei maestri
del tempo, quali Tiziano, Tintoretto
e i Bassano, la cui impronta si sente
in questo dipinto nelle figure dei pa-
stori e nel gregge. Tornato in Spagna
entra al servizio del Duca di Olivares
eseguendo importanti commissioni.
Reca restauri.

Stima € 10.000/15.000



455

455

Scuola romana del XVII secolo

Santo evangelista

Olio su tela, cm. 286x108

Stima € 7.500/8.500



456

456

Scuola emiliana del XVII secolo

Ascensione della Vergine

Olio su rame centinato, cm. 55,8x29,2

Danneggiato.

Stima € 1.000/1.500



457

457

Scuola genovese del XVII secolo
Crocifissione con la Vergine, San Gio-
vannino e la Maddalena

Olio su tela, cm. 213,5x136,5

In cornice antica.

Stima € 7.500/8.500



458

458

**Ignoto pittore bambocciante
del XVII secolo**

Scena di mercato

Olio su tela, cm. 52,5x64

L'ignoto pittore sembra riprendere motivi di Willem Reuter (1642 - 1681), attivo a Roma, come la *Scena di mercato* della Galleria Spada.

Bibliografia di riferimento: G. Briganti, L. Trezzani, L. Laureati, *I Bamboccianti*, Bozzi Editore, Roma, 1983, p. 328, n. 14.1.

Stima € 8.500/9.500



459

459

Giovan Domenico Valentino

Roma ? - notizie a Imola tra il 1661 ed il 1681

Natura morta

Olio su tela, cm. 96,5x122,5

Reca in basso a sinistra il monogramma "G.D.V.", parzialmente restaurato.

Pittore di cultura emiliana, definito dalla critica come "maestro emiliano derivato dai modi di Cristoforo Munari" (Ghidiglia-Quintavalle, 1964; Chiarini, 1974), Gian Domenico Valentino ha dipinto soprattutto in-

terni di cucina con utensili in rame e terracotta, prevalenti rispetto alle verdure e alla selvaggina, aggiungendo più raramente figure femminili intente a cucinare, come nell'*Interno di cucina*, Genova, collezione privata (*La natura morta in Italia*, vol. II, p. 474, n. 566). Il suo monogramma "G.D.V." appare tuttavia anche in

una tela, *Natura morta con sfera armillare, tappeto e strumenti musicali*, meno "fiamminga" rispetto agli interni.

Bibliografia di riferimento: *La natura morta in Italia*, Milano, Electa, 1989, vol. II, p. 474, nn. 565-568.

Stima € 18.000/24.000



460

460

Giuseppe Zais

Forno di Canale (Tv) 1709 - Treviso 1784

Accampamento intorno al fuoco e Bat-
taglia di cavalleria

Olio su tela, cm. 46x59 ognuno

Stima € 24.000/30.000



461

461

Niccolò Codazzi (attr. a)

Roma 1643 - Genova 1689

Veduta di porto con rovine architettoniche e Marina con rovine

Olio su tela, cm. 94x130 ognuno

In cornice antica dorata. I due paesaggi mostrano affinità notevoli con altri attribuiti a Niccolò Codazzi che riprendeva lo stile del padre Viviano (1603-1670).

Per confronto si veda in: Luigi Salerno, *I pittori di vedute in Italia* (1580-1830), Bozzi editore, Roma, pp. 46-51, nn. 16.5, 16.8.

Stima € 18.000/25.000



462

462

Antonio Tempesta

Firenze 1555 - Roma 1630

Caccia al cervo

Olio su tela, cm. 30x50,3

Questa scena di caccia con il paesaggio sullo sfondo appartiene al repertorio tipico dei soggetti di genere della produzione del Tempesta, allievo di Santi di Tito e poi dello Stradano, di cui divenne il principale assistente nelle decorazioni di

Palazzo Vecchio. A Roma, eseguì decorazioni nelle Logge Vaticane, affreschi in Santo Stefano Rotondo, nella loggia di Palazzo Borghese, in Palazzo Giustiniani e Palazzo Rospigliosi-Pallavicini.

Ricchissima la sua produzione di

incisioni, non solo di storie religiose del Vecchio e Nuovo Testamento, ma anche di *Battaglie* e *Cacce* - alle quali è associabile il nostro dipinto - nonché *Combattimenti di animali*.

Stima Euro 18.000/24.000



463

463

Scuola fiorentina fine XV secolo
Madonna col Bambino e due Angeli
oranti

Olio su tavola, cm. 68,5x40 (tavola)
La composizione del dipinto riprende un modello iconografico tipico della vasta produzione di Madonne nella pittura fiorentina della fine del Quattrocento, nella disposizione simmetrica dei due Angeli oranti ai lati della Vergine. In particolare può rimandare a quelle del Maestro della

Natività di Castello, molto legato a Filippo Lippi, e al Maestro di San Miniato, a volte in relazione con Bernardo Rosselli. Da questi esempi più alti il nostro pittore ha reso una versione di tono più popolare e meno raffinato.

Bibliografia di riferimento: Chiara Lachi, *Il Maestro della Natività di*

Castello, Edifir, Firenze, 1995, cat. nn. 11, 32, figg. 20, 48; *Il Maestro di San Miniato*, a cura di Gigetta Dalli Regoli, Cassa di Risparmio di San Miniato, 1988, figg. 75 (Bernardo Rosselli), 177 (cat. 39 e varianti).

Stima € 22.000/30.000



464

464

Scuola umbra del XVI secolo
Madonna della Misericordia e Tre
Santi (San Marco, Santo Vescovo,
San Sebastiano)

Olio su tavola, cm. 72x40, ognuno
 I *Tre Santi* recano la scritta e data
 "F.1532. F". Le due palette centinate
 sono riconducibili a un pittore
 umbro influenzato dal Perugino e
 mostrano analogie con le pitture di

Berto di Giovanni, specie quella con
 la *Madonna della Misericordia*, e
 Sinisbaldo Ibi, attivi ambedue nei
 primi tre decenni del Cinquecento.
 Bibliografia di riferimento: Filippo
 Todini, *La pittura umbra dal Due-*

cento al primo Cinquecento, Longa-
 nesi, Milano, 1989, tomo II, pp. 582-
 588, nn. 1349-1365.

Stima € 28.000/38.000



465

465

Tommaso

Attivo dal 1480 al 1523

Madonna col Bambino e due Santi

Tempera su tavola a fondo oro, cm.

54x36,2

Stima € 28.000/38.000



466

Giacomo Raibolini detto Francia (attr. a)

Bologna 1486 ca. - 1557

Madonna col Bambino

Olio su tavola, cm. 66x51,3

Figlio maggiore di Francesco Francia, Giacomo Raibolini e il fratello Giulio studiarono pittura e oreficeria nella scuola del padre, dal quale ereditarono clienti e committenze e ne continuarono lo stile, improntato a un classicismo raffaellesco, versato però in uno stile più popolare, non esente da rapporti con la pittura del primo Cinquecento toscano, la cerchia di Fra Bartolomeo, da un lato, e con la pittura della scuola ferrarese dall'altro. Per questi caratteri "misti" Federico Zeri aveva ipotizzato

un viaggio a Firenze dei due giovani figli del Francia, e una presenza nella Roma raffaellesca, sebbene la pala di Raffaello *Santa Cecilia*, arrivata a Bologna nel 1514, giustifichi da se stessa la forte presenza del raffaellismo, senza i viaggi a Firenze, dove era presente la *Madonna del baldacchino*, e a Roma. Giacomo e il fratello Giulio, nonostante la scarsità di dati biografici, furono attivissimi pittori nella committenza di palette di devozione religiosa domestica, alle quali appartiene anche la nostra palette con la

Madonna e Gesù Bambino. Desueta per i Francia, nelle rappresentazioni di questo genere, la presenza della rosa e del frutto sul davanzale in primo piano, che sembra memoria delle Madonne venete.

Bibliografia di riferimento: Vera Fortunati Pietrantonio, *Pittura bolognese del '500*, Bologna, 1986, vol. 1, pp. 29-57.

Restauro.

Stima € 20.000/28.000

466



467

467

Scuola fiorentina fine XV - inizio XVI secolo

Madonna col Bambino

Olio su tavola, cm. 54x37 (in tabernacolo)

La tavola riprende in modo esatto, ad eccezione della testa della Vergine, un modello di Lorenzo di Credi (attivo dal 1457 al 1536 ca.), più volte replicato dal Maestro e dalla Bottega, come documentano le versioni

della Galleria Sabauda di Torino e la *Madonna del Latte* della Gemäldegalerie der Stadt di Mainz. La composizione unisce motivi derivati dal Verrocchio e da Piero di Cosimo, di ascendenza leonardesca, che nel nostro dipinto sono svolti in modo più

popolare.

Bibliografia di riferimento: Gigetta Dalli Regoli, Lorenzo di Credi, Edizioni di Comunità, 1966, cat. pp. 119 - 120, nn. 37, 38, figg. 25-27.

Stima € 28.000/38.000



468

468

Luca Longhi

Ravenna 1507 - 1580

Santa Caterina d'Alessandria

Olio su tavola, cm. 44x34,5

Reca una perizia scritta di Andrea Donati, Rimini, 7 aprile 2009.

Scriva Andrea Donati nella perizia che accompagna l'opera: "Il dipinto è opera certa di Luca Longhi e può essere datato con molta verosimiglianza al 1555. La santa è raffigurata eretta, a mezza figura, in atto di riposo, con il volto inclinato sulla destra, gli occhi dolci e pieni di commozione, lo sguardo rivolto verso l'alto, le mani incrociate e poggiate sopra la ruota dentata, che è spezzata, perchè secondo la leggenda Caterina uscì miracolosamente indenne dalla tortura che le era stata inflitta dall'imperatore Massenzio nel tenta-

tivo di farle abiurare il nome di Cristo. La testa di Caterina corrisponde esattamente a una delle sante vergini schierate dietro sant'Orsola nella pala firmata e datata 1555 che ornava l'altare della famiglia Dal Corno nella chiesa del Buon Gesù in Ravenna. La pala Dal Corno è il capolavoro della maturità di Luca Longhi. Il soggetto infatti si connette con quel genere di dipinti sacri, tanto in voga nella Romagna del Cinquecento, che venivano commissionati in occasione della monacazione delle figlie di buona famiglia, come attestano innumerevoli esempi. I pittori romagnoli, approfittando dell'allegoria delle nozze mistiche di Santa Caterina, avevano fatto di questa figura agiografica una vera specializzazione, che li rese celebri anche oltre il confine regionale. Un tentativo

simile di rendere il volto femminile capace di esprimere tensione emotiva e bellezza giovanile, Longhi lo aveva compiuto nel 1546 nella realizzazione di Sant'Agata nella pala ancora in sito nell'omonima chiesa di Ravenna. Ma il primo esempio assoluto delle sue capacità di combinare natura e ideale, si trova nel ritratto del maggiore dei due giovinetti della famiglia Cavalli, committenti della pala di San Domenico (ora nella Cassa di Risparmio di Ravenna), consegnata da Longhi alla fine dell'anno 1543. Longhi, pur dipingendo teste ideali, non prescindeva mai dal modello reale, che in questo caso corrisponde alla figlia Barbara. A partire dalla fine degli anni Quaranta il volto di Barbara ricorre quasi sempre nei dipinti del padre".

Stima Euro 15.000/20.000



469

Alessandro Allori (attr. a)

Firenze 1535 - 1607

Ritratto di dama con cagnolino

Olio su tavola, cm. 103,5x75

Opera di alta qualità stilistica, questa tavola raffigurante un *Ritratto di dama con cagnolino*, risultava attribuita per tradizione orale della famiglia proprietaria, ad Alessandro Allori, allievo prediletto del Bronzino. Il confronto con i ritratti certi dell'Allori, come quello di Paolo Capranica, Oxford, Ashmolean Museum, nonché con i numerosi ritratti medicei, di Cosimo I e

Francesco I, di Eleonora di Toledo, di Bianca Cappello e Ortensia de' Bardi da Montauto, Uffizi, non permettono una conferma dell'attribuzione. Il nostro ritratto, che manifesta un notevole carattere di introspezione psicologica, sembrerebbe rimandare a esempi nel gusto della pittura veneta del Cinquecento, derivati da certi ritratti di Tiziano, come il *Ritratto di Eleonora Gonzaga*, Uffizi, e quello della co-

siddetta *Bella*, Palazzo Pitti.

Bibliografia di riferimento: Simona Lecchini Giovannoni, Alessandro Allori, Torino, 1991, nn. 409, 414, 416, 418, 420, 423; L'opera completa di Tiziano da Vecellio, presentazione di Corrado Cagli, apparati critici di Francesco Valcanover, Milano, 1978, nn. 177, 187.

Stima € 45.000/55.000

469



470

470

Onorio Marinari

Firenze 1627 - 1716

Santa Caterina d'Alessandria

Olio su tela, cm. 75x56

Comunicazione scritta riconfermata su foto di Mina Gregori, in data 7.2.07.

Assegnata da Mina Gregori alla mano di Onorio Marinari, questa *Santa Caterina d'Alessandria* sembra rivelare echi della pittura devoziona-

le di Carlo Dolci, seppure versata ad "una visione più libera e mondana". Un'altra versione dello stesso soggetto si trova agli Uffizi.

Stima € 16.000/20.000



471

471

Matteo Rosselli (attr. a)

Firenze 1578 - 1650

Cristo nell'Orto dei Getsemani

Olio su tela, cm. 164x137

Si confronti la figura del *Cristo nell'Orto* con quella di Mosè nel dipinto *Mosè e il roveto ardente*, Pisa, Cattedrale.

Stima € 13.000/18.000



472

472

Pier Francesco Cittadini detto il Milanese (attr. a)

Milano 1616 - Bologna 1681

Ritratto di gentildonna con figlia e cagnolino

Olio su tela, cm. 207x132

Reca in basso a sinistra uno stemma araldico con un'aquila (o pellicano) e una torre rossa.

Esemplare ritratto gentilizio di gusto "narrativo" riprende, nell'impianto iconografico, una tipologia classica del ritratto lombardo-emiliano del Seicento, e può essere avvicinato agli esempi canonici del Cittadini, quali il doppio ritratto *Gentildonna con bambino* della Pinacoteca Nazionale di Bologna. In ambedue i dipinti l'autore svolge il racconto del ritratto non solo nella riproduzione fisionomica delle due persone effigiate, ma anche attraverso i gesti, che corrispondono a un vero e proprio codice simbolico: la mano della signora con il fazzoletto, quella della bambina con il libro nella mano sinistra e la destra a indicare la madre, il cane che guarda in alto, alla padrona, in simbolo di fedeltà. A confronto con il ritratto della Pinacoteca di Bologna, che presenta uno sfondo con porta aperta su un terrazzo e un paesaggio con torre, il nostro registra un paesaggio animato di notevole suggestione narrativa. Le collane e gli orecchini della bambina e il girocollo della madre rimandano al gioco della lunga collana di perle del ritratto bolognese. Anche se la mano del nostro autore può essere diversa da quella del Cittadini l'opera è ascrivibile alla stessa cultura figurativa, come confermano altre analogie tra la figura della nostra bambina con quelle della bambina del grande ritratto di famiglia, *La famiglia Malvezzi*, del Castello di Dozza Imolese. Bibliografia di riferimento: La pittura emiliana del '600, a cura di Adriano Cera, Longanesi, Milano, 1982, nn. 2, 3 (al repertorio di Pier Francesco Cittadini).

Stima € 9.000/12.000

473

Ercole Graziani il Giovane

Bologna 1688 - 1765

Il miracolo del beato Albergati ad Arras, 1745-50 ca.

Olio su tela, cm. 127,5x77

Il dipinto, studiato e pubblicato su "Arte cristiana" (n. 805, 2001), da Arabella Cifani e Franco Monetti, è stato riconosciuto quale "bozzetto" dalla pala omonima nella Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma. Niccolò Albergati, Santo bolognese, è stato raffigurato in un episodio poco noto della sua vita. Nato a Bologna verso il 1375, da nobile famiglia, divenuto monaco certosino nel 1404, è ordinato nel 1417 vescovo di Bologna. Definito "cardinalis pacis" da Benedetto XIV, fu un protagonista della politica europea del suo tempo. Durante le trattative di pace tra Carlo VII e Filippo il Buono, Duca di Borgogna, in occasione di un colloquio con il secondo, l'Albergati dopo aver "preso un pane bianco dal tavolo e dopo averlo mostrato al riluttante Duca, lo avrebbe benedetto facendolo diventare nero come un tizzone e dicendo al Duca che tale sarebbe divenuta anche la sua anima se non si fosse disposto alla pace. Il Duca impressionato sarebbe caduto in ginocchio promettendo di meglio operare, ed allora l'Albergati avrebbe fatto tornar bianco il pane con una novella benedizione" (Cifani-Monetti, cit., p. 318). Lo stesso episodio della vita del Santo fu dipinto in una tela di Aureliano Milani, posta nella tomba del Santo a Firenze. La pala di Santa Maria degli Angeli a Roma fu ivi collocata tra il 1745 e il 1750, e a quell'epoca deve risalire il nostro modello, che si discosta dalla stessa in pochi particolari, come la posizione dei due angiolini in alto a destra e i dettagli di qualche panneggio.

Bibliografia: A. Cifani, F. Monetti, La pala del "Miracolo del beato Niccolò Albergati" di Ercole Graziani in Santa Maria degli Angeli a Roma. Nuove scoperte, in *Arte Cristiana*, maggio-giugno 2001, n. 805, pp. 317-321, illustrato p. 319.

Stima € 16.000/22.000



473



474

474

Francesco Solimena

Canale di Serino 1657 - Barra di Napoli 1747

Due Virtù alate con busto di Flora su piedistallo e Due Virtù con vaso di fiori su piedistallo

Olio su tela, cm. 18x42,7 ognuno

Scheda a cura di Nicola Spinosa

Due Virtù alate con busto di Flora su piedistallo, festoni di fiori e frutta, gallo e cagnolino e Due Virtù con vaso di fiori su piedistallo, festoni di fiori e frutta, un pappagallo e una coppia di colombe

I due dipinti, inediti, sono due bozzetti per dipinti del giovane Francesco Solimena, pittore tra i più celebri della tradizione barocca di fine Seicento e prima metà del Settecento: le composizioni finali, non identificate, per i soggetti illustrati, le finte architetture con timpani 'a volute' e lo schema compositivo adottato, erano sicuramente destinate a fare da sovrapporte o sovrappeschi in una dimora aristocratica napoletana tra la fine degli anni 1670 e gli inizi del decennio successivo. Le giovanissime figure di Virtù, alate, seminude e coronate con fiori o diadema, allusive all'aria e alla primavera, rinviano per affinità stilistiche - per libertà compositiva, levità formali, preziosismi cromatici e vivacità espressiva, nei modi lumi-

nosi e barocchi di Luca Giordano e Pietro da Cortona, a una serie di dipinti, a fresco o su tela, che il pittore di Serino realizzò in età ancora giovanile, dopo gli inizi accanto al padre Angelo e una formazione maturata nel solco di esempi ancora di matrice naturalista combinati con i modi recenti, solari e mediterranei, del barocco giordanesco. Che è quanto si riscontra, tra l'altro e in particolare, negli affreschi con *Angeli tubicini* e *Putti alati* del 1677 ai lati della volta della Cappella di Sant'Anna al Gesù Nuovo di Napoli (nei quali, peraltro, sono dipinte trabeazioni architettoniche simili alle finte volute presenti nelle due tele in argomento); nel ciclo del 1680 affrescato con 'storie delle sante Tecla, Archelaa e Susanna' della chiesa di San Giorgio a Salerno, dove, tra l'altro, nel riquadro con le sante condotte al martirio è, in basso a sinistra, un inserto di fiori non diverso dai brani di 'natura

in posa' dipinti nei due bozzetti qui illustrati; nei due *San Nicola di Bari* e *Sant'Antonio da Padova*, soprattutto nei relativi bozzetti appartenenti a una raccolta privata napoletana, affrescati poco dopo nella chiesa di San Giorgio Maggiore a Napoli; nella pala con *San Nicola di Bari* per la parrocchiale di Fiumefreddo in Calabria, il cui relativo bozzetto, stilisticamente del tutto affine alle due tele in argomento, era un tempo in collezione Mentasti a Venezia. Ma, per le figure delle quattro graziose e seducenti *Virtù* riferimenti ancora più puntuali sono, da un lato, con gli affreschi (in particolare quelli raffiguranti il *Miracolo delle rose*, la *Visione di San Francesco* e *San Francesco che rinuncia al sacerdozio*) dipinti a partire dal 1681-1684 nella chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova a Napoli e completati nei primi anni Novanta; dall'altro, con particolari, quale l'angelo che compare in basso a sinistra, della grande pala



474

del 1692 con i *Santi Francesco di Sales, Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova* nella chiesa napoletana di San Nicola alla Carità. In più, nello scomparto affrescato a Donnaregina Nuova con il *Miracolo delle rose* e con la *Morte di San Francesco*, come nella pala del 1684 a San Nicola alla Carità, con la *Madonna col Bambino tra San Girolamo e San Paolo*, vi sono straordinari inserti di fiori, frutta e piante varie, che, ancora una volta si riscontrano quasi identici nei due bozzetti in argomento. Ma sul tema degli inserti di fiori, frutta e, come nei due casi in esame, di uccelli e animali vari, si ricorda che Solimena negli anni Ottanta spesso si avvale della collaborazione del celebre specialista di 'natura in posa', che era allora Giuseppe Recco (ma anche di altri 'generisti' napoletani, come del resto faceva negli stessi anni anche Luca Giordano), per alcune sue composizioni su tela, come nelle quattro

composizioni allusive alle stagioni, che sono in collezione Garzilli a Napoli. Tuttavia, nel caso dei bellissimi inserti qui presenti è da ritenere che, anche perché trattasi di bozzetti, siano della stessa mano del Solimena. Il quale, peraltro, come segnalò Ferdinando Bologna nella sua fondamentale monografia sul pittore del 1958 (alla quale si rinvia anche per la documentazione fotografica dei vari dipinti solimeneschi qui segnalati), fu autore anche di composizioni con sola 'natura in posa': come nel caso della tela con frutta su uno sfondo paesistico, che era presso la collezione Morano a Napoli, quando fu resa nota dal Bologna con una datazione verso il 1690. Ma ciò che qui va anche sottolineato è che questi due bozzetti con rappresentazioni di Virtù entro festoni di fiori e frutta, con gli inserti al centro, in un caso, di un busto di dea (la Primavera?) in marmo collocato su un sontuoso altare

scolpito in bronzo dorato e con agli angoli teste di arieti, nell'altro di una grande conchiglia in pietra poggiata su una base figurata con un erma, anticipano di poco le soluzioni affini adottate da Solimena nel 1687 per affrescare con altre immagini di Virtù i peducci del cupolino della Cappella Merlino, dove significativamente era già intervenuto Luca Giordano, e soprattutto quelle degli affreschi con angeli e varie Virtù, di una bellezza pittorica tra Giordano e Pietro da Cortona spinta a limiti estremi, che dipinse nel 1689 nella volta della sagrestia della chiesa napoletana di San Paolo Maggiore, che furono di riferimento per tutti quei pittori napoletani e d'Oltralpe che ai principi del Settecento si mossero in direzione di rinnovato e raffinato gusto *rocaille*.

Nicola Spinosa

Stima € 28.000/38.000



475

475

Carlo Canella

Verona 1800 - Milano 1879

Veduta di Piazza della Signoria

Olio su tela, cm. 46,6x56,5

Firmato in basso a sinistra: C. Canella.

Figlio di Giovanni e fratello più giovane di Giuseppe, Carlo Canella fu a Verona un "vedutista" importante, anche se meno conosciuto del fratello. I suoi quadri con "Vedute" di città, Verona, Venezia, Milano e Firenze, mostrano uno stile attento

ai dettagli minuti e alle regole della prospettiva, quasi fotografici, senza tuttavia trascurare le figure animate dipinte con vivace tono narrativo e bozzettistico. Fu anche pittore di interni di chiese, seguendo un genere avviato da Giuseppe Migliara (1785

- 1837). In questa veduta di Piazza della Signoria a Firenze il pittore unisce al carattere documentario della veduta il gusto vivace per la "scena di vita".

Stima € 38.000/48.000



476

476

**Paolo Caliari, detto il Veronese
(attr. a)**

Verona 1528 - Venezia 1588

Incoronazione della Madonna

Olio su tela, cm. 123x188

Comunicazione scritta di Amadore Porcella, senza data.

Attribuito al Veronese da Amadore Porcella, il dipinto è stato accolto e riprodotto nel catalogo generale dell'artista compilato da Terisio Pignatti nel 1979, tra le opere attribuite (vol. I, scheda A202, vol. II, illustrazione n. 889). Il Pignatti, così come Porcella, pone la tela in stretta relazione con quella delle stesse dimensioni e soggetto della Alte Pinakothek di Monaco di Baviera, che risultava già attribuita al Veronese nei vecchi cataloghi del museo (Inventario di Schleissheim, 1748, 1), e successivamente assegnata alla

bottega e dubitativamente a Carletto Caliari nel catalogo del Kultzen (1971), attribuzione questa accettata anche dal Pignatti. Relativamente alla nostra tela, Pignatti scriveva nella scheda del catalogo: "Una pregevole versione (fig. 889), molto simile, si trova in collezione privata a Roma (cm. 122x186)". Secondo Porcella questa versione era da considerarsi l'originale. Le due versioni non sono pedissequae e presentano differenze, specie nelle vesti della Vergine e degli Angeli. Nella presente tela appaiono di qualità il busto della Vergine e quello del Cristo, la testa del Padre

Eterno e le figure degli Angeli; più scadenti le teste dei cherubini. La lettura del dipinto è in parte inficiata da restauri, sul fondo, nella veste della Vergine e in parti degli angeli e del Cristo.

Bibliografia: Teresio Pignatti, Veronese. L'opera completa, Alfieri, Venezia, 1976, vol. I, p. 195, n. A202, vol. II, ill. 889; L'opera completa del Veronese, presentazione di Guido Piovene, apparati critici e filologici di Remigio Marini, p. 134, n. 363 (versione di Monaco).

Stima € 45.000/55.000

477

**Cristoforo di Jacopo il Vecchio
detto Cristoforo da Bologna**

Notizie dal 1363 al 1410

Crocifissione

Tempera su tavola cuspidata a fondo oro, cm. 69x30

Opera notificata con decreto del 9 novembre 1988, n. 1991.

Pittore di cui non si conosce la città di nascita, variamente indicata in Bologna, Ferrara e Modena, Cristoforo di Jacopo il Vecchio mostra una vicinanza stilistica netta a Simone dei Crocefissi (documentato a Bologna tra il 1355 e il 1399). Cristoforo da Bologna ha lasciato diverse opere firmate: la *Crocifissione e Deposizione* della Pinacoteca Nazionale di Ferrara, in cui la figura del Cristo e della Maddalena ai piedi della Croce sono molto simili alla nostra; la *Madonna col Bambino e devoti*, Bologna, Pinacoteca Nazionale, datata 1380; il *San Cristoforo*, tavola firmata e datata 1395, della Parrocchiale di Montemaggiore. Insieme a Simone dei Crocefissi e al modenese Serafino dei Serafini, Cristoforo da Bologna mostra, verso la fine del secolo, un avvicinamento alla pittura fiorentina, continuando la tradizione di Vitale da Bologna. Nella nostra tavola, di manifesta intensità drammatica, la figura del Cristo acquista una valenza nuova nel movimento mosso dei capelli e nello svenimento della Vergine. Nel decreto di notifica viene segnalata, a fianco della qualità dell'opera, la singolarità iconografica della tabella alla sommità della croce, dove l'iscrizione è recata in tre lingue, greco, ebraico, latino, come vuole il testo evangelico di Luca.

Bibliografia di riferimento: E. Sandberg Vavalà, Vitale delle Madonne e Simone dei Crocefissi, in "Rivista d'Arte", 1929-30; G. Zucchini, Miniatori e pittori a Bologna, Firenze, 1947; R. Longhi, La mostra del Trecento bolognese, in "Paragone", 1950; G. Gamulin, Un Cristoforo da Bologna sconosciuto, in "Commentari", 1971.

Stima € 90.000/130.000



478

Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio

Firenze 1503 - 1577

Madonna con Bambino e S. Giovannino

Olio su tavola, cm. 73x54,5

Tavola esemplare della produzione di Michele Tosini, questa *Madonna col Bambino e San Giovannino* rappresenta lo stile del pittore al suo livello più alto, a differenza delle numerose repliche di bottega così diffuse nella Firenze tardorinascimentale. Michele Tosini, dopo un giovanile apprendistato presso Lorenzo di Credi e Antonio del Ceraiole, divenne verso il 1525 l'allievo prediletto di Ridolfo del Ghirlandaio, dal quale prese il nome. Nelle opere giovanili si avverte ancora l'eco della pittura di Fra Bartolomeo e Andrea del Sarto. Successivamente influenzato dal Salviati, verso la metà del secolo collaborò con Giorgio Vasari alle decorazioni murali di Palazzo Vecchio e ben presto fu attratto, come tutti i manieristi, dal genio di Michelangelo e dei suoi altissimi esempi, quali i nudi dell'*Aurora* e della *Notte* della Sacrestia Nuova di San Lorenzo, come denotano le sue versioni pittoriche ora alla Galleria Colonna di Roma. Nei ritratti seguì i modelli di Pontormo e del Bronzino.

Bibliografia di riferimento: G. Rondoni Terminiello, Contributo a Michele di Ridolfo del Ghirlandaio, in "Bollettino d'Arte", 1966.

Stima € 60.000/70.000



Francesco de Rosa, detto Pacecco de Rosa

Napoli 1607 - 1656

Santa condotta al martirio

Olio su tela, cm. 123x172,5

Stima € 55.000/65.000

Scheda a cura di Nicola Spinosa

L'assenza di attributi che possano concorrere alla identificazione della giovane donna, evidentemente una santa condotta al martirio, visto che viene raffigurata mentre le vengono legate le braccia dietro la schiena e le si fa incontro un giovane presentata da un vecchio con barba e turbante, non rende possibile il riconoscimento dell'episodio illustrato. Il dipinto, in ogni caso, è opera senza dubbio alcuno del pittore napoletano Francesco de Rosa, noto come Pacecco, figlio del pittore Tommaso e fratello della pittrice Annella o Dianella. Sua madre, rimasta vedova, aveva sposato in seconde nozze il pittore Filippo Vitale, che si era formato presso il caravaggesco Carlo Sellitto intorno al 1610, mentre la sorella Annella sposò un altro pittore, Agostino Beltrano, e un'altra sorella, Grazia, il più noto Aniello Falcone. Pacecco iniziò come pittore nella bottega di Vitale, dal quale fu avviato alla sperimentazione di soluzioni in chiave naturalista: ne sono documento alcune tele realizzate in collaborazione con lo stesso Vitale, come la *Madonna col Bambino che dà il rosario a San Domenico* e a *San Carlo Borromeo* della chiesa napoletana di San Domenico Maggiore, il *Lot e le figlie* di una raccolta privata a Napoli, la *Giuditta che taglia la testa a Oloferne* della Fondazione Longhi a Firenze o il *Riposo nella fuga in Egitto* di una collezione romana, tutte databili intorno al 1630. Successivamente Pacecco si accostò sensibilmente al fare moderatamente classicista di Massimo Stanzione, con esiti di notevole eleganza formale e chiarezza compositiva, che indicano anche precisi riferimenti agli esempi del Domenichino, impegnato dal 1631 al 1641 nella decorazione della Cappella del Tesoro di San Gennaro a Napoli: risultato di questi contatti con le tendenze del classicismo di matrice romano-emiliana così come temperate dallo Stanzione furono composizioni come quelle con *Giuseppe e la moglie di Putifarre* già nella raccolta Molinari Pradelli a Marano di Castenaso, presso Bologna, con il *Compianto su Cristo morto* della Certosa e Museo di San Martino (che, peraltro, assegnata un tem-

po proprio allo Stanzione, è replica quasi fedele, ma con stesure cromatiche più rischiarate e impreziosite, della tela d'identico soggetto dipinta da Vitale intorno al 1635 per la chiesa napoletana di Santa Maria Regina Coeli), o con il *San Nicola di Bari* nelle due redazioni per la chiesa di San Nicola a Milano e per la Sagrestia piccola della chiesa della Certosa di San Martino. In queste tre ultime tele già si riscontrano elementi di derivazione 'neoveneta', con un accentuato impreziosimento delle materie cromatiche, in particolare nella resa di panni e vesti finemente damascate. La inclinazione del pittore a un fare pittorico che si avvale della conoscenza di esempi dei pittori 'neoveneti' in area mediterranea riflette una tendenza comune nella seconda metà degli anni Trenta, quando le tele ora segnalate sicuramente si datano, a tutto l'ambiente dei pittori napoletani, sia di tendenza naturalista che classicista, per la influenza esercitata dalla recente svolta di Jusepe de Ribera intorno al 1635 verso soluzioni di nuova e rischiarata bellezza pittorica. Dagli inizi degli anni Quaranta Pacecco, attraverso una fitta successione di tele, prevalentemente di soggetto biblico o evangelico, ma anche con la rappresentazione di santi martirizzati (sono questi i casi del *Martirio di San Lorenzo* nelle varie redazioni affini della parrocchiale di Lizzanello presso Lecce o del Bob Jones University Museum of Art a Greenville (South Carolina e in quella, ancora con caratteri di vigorosa resa naturalistica, di una collezione privata a Torino; o del *Martirio di Sant'Orsola* nelle versioni della Galleria Caylus a Madrid e di due raccolte private napoletane), sempre più decisamente si volge a un fare di studiata chiarezza compositiva, di accorta resa delle forme e di rischiarata intensità cromatica. Il punto più alto di questo processo porterà il pittore a elaborare, negli avanzati anni Quaranta, quando avvia una sempre più convinta ripresa di modelli di Guido Reni e stabilisce contatti sempre più stretti anche con Andrea Vaccaro, esiti di sempre più accentuata inclinazione 'purista', anche se di una bellezza









visiva conseguita attraverso l'uso sapiente del mezzo pittorico. E' questa la fase che, dopo l'*Annunciazione* del 1644 per la chiesa napoletana di San Gregorio Armeno e l'*Adorazione dei pastori* del Museo di Capodimonte in deposito presso la Camera dei deputati al palazzo di Montecitorio, passando poi per il *Ratto di Europa* di una collezione napoletana, per la *Venere con Adone* del Museo di Besançon o per l'*Estasi di Sant'Antonio da Padova* della Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Vienna (opere che, insieme ad altre rese note nella monografia sull'artista edita nel 2008 da Vincenzo Pacelli, alla quale si rinvia per le riproduzioni fotografiche di tutti i dipinti di Pacecco qui segnalati, sono tutte databili alla fine degli anni Quaranta o subito dopo), coincide con la realizzazione, nel decennio successivo, di una fitta serie di composizioni di sempre più studiata definizione sia formale che compositiva, di sempre più controllata e contenuta resa di stati d'animo e reazioni espressive, di sempre più rischiarata e quasi raggelata intensità cromatica. E' a questo momento che appartiene il dipinto in esame, finora inedito, che presenta, infatti, non poche affinità formali e compositive con dipinti come *I santi Cecilia, Valeriano e Tiburzio*, comparso presso Christie's a Londra nel 1972, la *Rebecca con Eleazar al pozzo* passato sul mercato fiorentino: dipinti nei quali è quasi identica a quella riscontrabile in questa tela l'accorta collocazione, con studiati effetti 'teatrali', delle singole figure su piani successivi e paralleli, l'attenta definizione della consistenza di volumi, panni ed epidermidi, la controllata trattazione

delle reazioni sentimentali ed emotive, in particolare per l'atteggiamento di contenuta devozione della bella ed elegante santa condotta al martirio, così come per il gesto di affettuosa intimità del giovane che le si fa incontro o per lo sguardo pietoso del vecchio con turbante che la indica con la sinistra. Un'atmosfera quasi da realtà quotidiana, domestica e familiare, se non fosse per la presenza in secondo piano di volti attoniti o indifferenti di quanti in secondo piano assistono alla scena centrale e, in basso a sinistra, del giovanotto che sta legando i polsi alla santa: chiari ricordi di esperienze giovanili condotte su modelli di Ribera ancora in chiave vigorosamente naturalista. Notevoli, peraltro, le concordanze tra l'atteggiamento espressivo della giovane santa, dai capelli 'ramati', e alcune 'mezze figure' - come la *Sant'Agata* già della Walpole Gallery di Londra, la *Santa Barbara* già presso la Galleria Canesso a Parigi, la *Santa Dorotea* della Galleria Nazionale di Praga o la *Maddalena penitente* della raccolta De Vito a Milano - e le immagini della Madonna - come nel caso della *Immacolata Concezione tra i santi Francesco d'Assisi e Antonio da Padova* della chiesa dei Cappuccini a Vibo Valentia, firmata e datata 1651 - dipinte da Pacecco negli ultimi anni di attività. Il dipinto si presenta con vernici offuscate, alcune limitate cadute di colore in basso al centro, ma in uno stato di conservazione sostanzialmente discreto.

Nicola Spinosa

INDICE

A

Allori (attr. a) A. 469
Amorosi (attr. a) A. 438
Anonimo del XIX secolo 202

B

Bigari (bottega di) V. 447

C

Cacciapuoti G. 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60
Callot J. 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309,
310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320,
321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331,
332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342,
343, 344, 345
Canella C. 475
Cittadini detto il Milanese (attr. a) P. 472
Codazzi (attr. a) N. 461
Cristoforo da Bologna C. 477

D

De Rosa, detto Pacecco de Rosa F. 479
Del Tasso L. 425
Dolci (seguace di) C. 212
Drei E. 203

F

Fitch F. 201

G

Giant G. 240
Gimignani (attr. a) G. 429
Graziani il Giovane E. 473

I

Icona del XIX secolo 365, 368
Icona russa del XIX secolo 361, 363, 364, 366, 369
Ignoto del XIX secolo 164, 195, 199, 200, 204, 209,
217, 218, 219, 234, 235, 236, 281
Ignoto del XVIII secolo 194, 215
Ignoto del XX secolo 197, 271
Ignoto fine XIX secolo 190
Ignoto fine XVIII secolo 213
Ignoto pittore bambocciantе del XVII secolo 458
Ignoto XIX - XX secolo 272

L

Longhi L. 468

M

Manifattura Chini 198
Marinari O. 470
Michele Tosini, detto Michele di Ridolfo del Ghirlandaio
478
Michelozzo di Bartolommeo (attr. a) 428
Milani (attr. a) A. 430
Montorsoli (attr. a) G. 427
Mulier, detto il Cavalier Tempesta P. 462

P

Paolo Caliari, detto il Veronese (attr. a) 476
Pedro Orrente, detto le Bassan Espagnol (attr. a) 454
Puccinelli A. 432

R

Raibolini detto Francia (attr. a) G. 466
Roos (seguace di) J. 278
Rosselli (attr. a) M. 471

S

Scultura in ceramica 50, 67, 69
Scuola bolognese del XVII secolo 207
Scuola dalmata del XVIII secolo 367
Scuola emiliana del XVII secolo 416, 441, 448, 456
Scuola emiliana del XVIII secolo 279
Scuola emiliana fine XVII secolo 208, 275
Scuola fiamminga del XIX secolo 280
Scuola fiamminga del XVII secolo 227, 283, 437
Scuola fiamminga del XVIII secolo 223
Scuola fiamminga fine XVII secolo 193, 210
Scuola fiamminga inizi XVIII secolo 422
Scuola fiorentina fine XV - inizio XVI secolo 467
Scuola fiorentina fine XV secolo 417, 463
Scuola francese del XIX secolo 434, 435
Scuola francese del XVIII secolo 225
Scuola francese fine XVII inizio XVIII secolo 424
Scuola francese inizio XIX secolo 238
Scuola genovese del XVII secolo 457
Scuola inglese del XIX secolo 237
Scuola inglese fine XVII secolo 446
Scuola inglese fine XVIII secolo 211

Scuola Italia settentrionale fine del XVIII secolo 436
Scuola Italia settentrionale fine XVII secolo 226
Scuola italiana del XVII secolo 442
Scuola italiana del XVIII secolo 216, 224
Scuola ligure XV - XVI secolo 421
Scuola lombarda del XVII secolo 284
Scuola lombardo-piemontese del XVII secolo 439
Scuola napoletana del XVII secolo 196, 443
Scuola napoletana del XVIII secolo 453
Scuola neoclassica francese del XIX secolo 433
Scuola olandese del XVIII secolo 162
Scuola romana del XVII secolo 449, 450, 455
Scuola romana del XVIII secolo 420
Scuola romana fine XVII secolo 274
Scuola senese del XV secolo 426
Scuola senese del XVI secolo 273
Scuola toscana del XIX secolo 418
Scuola toscana del XVII secolo 452
Scuola toscana fine XVII secolo 445
Scuola umbra del XVI secolo 464
Scuola umbro-toscana fine XVI secolo 440
Scuola veneta del XVII secolo 214, 277, 444
Scuola veneta del XVIII secolo 222, 451
Scuola veneta fine XVII secolo 276
Solimena F. 474

T

Thibault M. 228, 229, 230, 231, 232, 233
Tommaso 465

V

Valentino G. 459

Z

Zais G. 460

DIRETTORE ESECUTIVO: Franco FARSETTI

DIRETTORE VENDITE: Frediano FARSETTI

GESTIONI SETTORIALI

ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI

Franco FARSETTI

ARTE CONTEMPORANEA

Franco FARSETTI

Leonardo FARSETTI

DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI

Marco FAGIOLI

DIPINTI DELL'800

Vittorio QUERCIOLO

Sonia FARSETTI

DIPINTI DI AUTORI TOSCANI

Vittorio QUERCIOLO

Sonia FARSETTI

SCULTURE E ARREDI ANTICHI

Stefano FARSETTI

Marco FAGIOLI

GIOIELLI E ARGENTI

Rolando BERNINI

FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI

Leonardo FARSETTI

TAPPETI

Francesco FINOCCHI

GESTIONI ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE

Sonia FARSETTI

Stefano FARSETTI

CATALOGHI E ABBONAMENTI

Simona SARDI

ARCHIVIO

Francesco BIACCHESI

COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

UFFICIO SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

Elisa MORELLO

Chiara STEFANI

CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI

Cecilia FARSETTI

Maria Grazia FUCINI

RESPONSABILE SUCCURSALE MILANO

Anna MAFFEZZOLI

Gabriele CREPALDI

RESPONSABILE SUCCURSALE CORTINA

Rolando BERNINI

SPEDIZIONI

Francesco BIACCHESI

SALA D'ASTE E MAGAZZINO

Alessandro GURIOLI

GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

UFFICIO STAMPA PRATO

Sonia FARSETTI

PRATO: (sede princ.) Viale della Repubblica (area museo Pecci)

C.A.P. 59100 - Telefono 0574-572400 / fax 0574-574132

E-mail: info@farsettiarte.it



REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 - 80125 Napoli - tel. 081 2394642 - www.blindarte.com - info@blindarte.com

ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

via Cavour 17/F - 10123 Torino - tel. 011 5576300 - fax 011 5620456 - www.bolaffi.it - aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16c - 16122 Genova - tel. 010 8395029 - fax 010 812613
www.cambiaste.com - info@cambiaste.com

DELLA ROCCA CASA D'ASTE

via della Rocca 33 - 10123 Torino - tel. 011 888226 - 011 8123070 - fax 011836244 - www.dellarocca.net - info@dellarocca.net

EURANTICO

Loc. Centignano snc - 01039 Vignanello VT - tel. 0761 755675 - fax 0761 755676 - www.eurantico.com - info@eurantico.com

FARSETTIARTE

viale della Repubblica (area Museo Pecci) - 59100 Prato - tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it - info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.

via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi) - 30174 Mestre VE - tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com - fidesarte@interfree.it

FINARTE CASA D'ASTE

piazzetta Bossi 4 - 20121 Milano - tel. 02 863561 - fax 02 867318 - www.finarte.it - info@finarte.it

MEETING ART CASA D'ASTE

corso Adda 11 - 13100 Vercelli - tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8 - www.meetingart.it - info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 - 20121 Milano - tel. 02 6590147 - fax 02 6592307 - www.galleriapace.com - pace@galleriapace.com

GALLERIA PANANTI CASA D'ASTE

via Maggio 15 - 50125 Firenze - tel. 055 2741011 - fax 055 2741034 - www.pananti.com - info@pananti.com

GALLERIA POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 - 20121 Milano - tel. 02 89459708 - fax 02 869113367
www.poleschicasadaste.com - info@poleschicasadaste.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze - tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343 - www.pandolfini.com - pandolfini@pandolfini.it

PORRO & C. ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10 - 20123 Milano - tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it - info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

corso Tassoni 56 - 10144 Torino - tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it - santagostino@tin.it

STADION CASA D'ASTE

Riva Tommaso Gulli 10/a - 30123 Venezia - tel. 040 311319 - fax 040 311122 - www.stadionaste.com - info@stadionaste.com

VENETOARTE CASA D'ASTE

Via XXVIII Aprile 118bis - 35047 Solesino PD - tel. 0429 707224 - 0429 707203 - fax 0429 770080
www.veneto-arte.it - info@veneto-arte.it

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 - 38100 Trento - tel. 0461 263555 - fax 0461 263532 - www.vonmorenberg.com - info@vonmorenberg.com

CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimenti, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:
- I Scaglione il 24% da Euro 0 a Euro 10.000,00
- II Scaglione il 22% da Euro 10.001,00 a Euro 100.000,00
- III Scaglione il 20% da Euro 100.001,00 a Euro 350.000,00
- IV Scaglione il 19% da Euro 350.001,00 ed oltre onnicomprensivo di diritti d'asta, Iva e quant'altro sul prezzo di aggiudicazione.
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno fare carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo ed ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.



Foto e Fotocolor: Industrialfoto - Firenze
Pre stampa e Stampa: Grafiche Gelli - Firenze



NOTIZIE UTILI

NOTIZIE UTILI

MOSTRE EVENTI

AUTUNNO 2010

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI
Collezione permanente
Viale della Repubblica 277 - Tel. 0574 5317

Fino al 9 Gennaio 2011
THOM PUCKEY - JAN VAN DER PLOEG
Centro Luigi Pecci

Fino al 13 Febbraio 2011
**MICHAEL LIN. THE COLOUR IS BRIGHT
THE BEAUTY IS GENEROUS**
Centro Luigi Pecci

FIRENZE

Fino al 1° Novembre 2010
**VIRTU' D'AMORE, PITTURA NUZIALE DEL
QUATTROCENTO FIORENTINO**
Galleria dell'Accademia

Fino al 10 Gennaio 2011
I GRANDI BRONZI DEL BATTISTERO
Museo Nazionale del Bargello

Fino al 2 Novembre 2010
PARIGI VAL BENE UNA MESSA
Museo delle Cappelle Medicee

Fino al 14 Novembre 2010
PREZIOSI TESORI IN VILLA
Villa Medicea della Pietraia

Fino al 23 Gennaio 2011
**BRONZINO. PITTORE E POETA ALLA CORTE
DEI MEDICI**
Palazzo Strozzi

Fino al 23 Gennaio 2011
MICHELANGELO PISTOLETTO
Palazzo Strozzi

Fino al 23 Gennaio 2011
**RITRATTI DEL POTERE. VOLTI E MECCANISMI
DELL'AUTORITA'**
La Strozziina

Fino al 30 Aprile 2011
VINUM NOSTRUM
Museo degli Argenti

GOLF

GOLF CLUB LE PAVONIERE
18 buche - 6137 mt. Par 72
Via della Fattoria 6/29 loc. Tavola - 50047 Prato
tel 0574 620855

GOLF CLUB UGOLINO
18 buche - 5741 mt.
Par 72 S.S.S.
Strada Chiantigiana 3 50015 Grassano - Firenze
tel 055 2301004

GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI
18 buche - 6220 mt.
Par 72 S.S.S. 73
Via S. Gavino 27
50038 Scarperia - Firenze
tel 055 84350

ALBERGHI

PRATO

Art Hotel Museo ----
Tel 0574 5787
Palace Hotel ----
Tel 0574 5671
President Hotel ----
Tel 0574 30251
Datini Hotel ----
Tel 0574 562348
Giardino Hotel ----
Tel 0574 606588
S. Marco Hotel ----
Tel 0574 21321

FIRENZE

Excelsior ----
Tel 055 264201
Grand Hotel ----
Tel 055 288781
Helvetia & Bristol ----
Tel 055 287814
Four Seasons ----
tel. 055 26261
Baglioni ----
Tel 055 23580
Bernini Palace Hotel ----
Tel 055 288621
Croce di Malta ----
Tel 055 218351
Relais Certosa Hotel ----
Tel 055 2047171
Cavour ----
Tel 055 282461
Villa il Poggiale ----
S. Cassiano V.R.
Tel 055 828311



NOTIZIE UTILI

RISTORANTI

PRATO

Art Hotel Restaurant
tel.0574 5787
Baghino
tel.0574 27920
Pirana
tel.0574 25746
Da Torino
tel.0574 21266

DINTORNI DI PRATO

Logli
tel.0574 23010
La Fontana
tel.0574 27282
Da Delfina
tel.055 8718074

FIRENZE

Trattoria Baldini
tel.055 287663
Cibreo
tel.055 2341100
Enoteca Pinchiorri
tel.055 242757
Il Latini
tel.055 210916
Buca Mario
tel.055 214179
Sabatini
tel.055 282802

DINTORNI DI FIRENZE

Le Cave di Maseno
tel.055 59133
Trattoria Ormero
tel.055 220053

TRENI

Informazioni Viaggiatori 892021

FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA	ROMA	FIRENZE SMN
7,00	8,45	7,15	8,50
8,40	10,15	7,45	9,20
9,10	10,15	8,15	9,50
9,40	11,13	8,45	10,20
10,10	11,45	9,15	10,50
10,40	12,13	10,15	11,50
11,10	12,45	11,15	12,50
11,40	13,13	12,15	13,50
13,10	14,45	13,15	14,50
14,10	15,45	14,15	15,50
16,10	17,45	15,15	16,50
17,10	18,45	16,15	17,50
18,10	19,45	16,45	18,20
19,10	20,45	17,15	18,50
19,40	21,13	18,15	19,50

FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO	MILANO	FIRENZE SMN
9,00	10,45	5,45	8,30
10,00	11,45	7,15	9,00
11,00	12,45	8,15	10,00
12,00	13,45	9,15	11,00
13,00	14,45	10,15	12,00
14,00	15,45	11,15	13,00
15,00	16,45	12,15	14,00
16,00	17,45	13,15	15,00
17,00	18,45	14,15	16,00
18,00	19,45	15,15	17,00
19,00	20,45	16,15	18,00
20,00	21,45	17,15	19,00
21,00	22,45	18,15	20,00
21,14	00,05	19,15	21,00
		20,15	22,00

AEREI

Da Firenze aeroporto
A.Vespucci, tutti i voli
senza scali intermedi.

Informazioni Voli Nazionali
ed Internazionali

055 3061300
055 3061700

Frequenza:
(*) = Tutti i giorni.
(1) = lunedì.
(2) = martedì.
(3) = mercoledì.
(4) = giovedì.
(5) = venerdì.
(6) = sabato.
(7) = domenica.

DA FIRENZE

ANDATA RITORNO

Città	frequenza	parte	arriva	parte	arriva
ROMA Fiumicino(1234567)	7:10	8:05	9:50	10:50	
ROMA Fiumicino(1234567)	11:35	12:30	17:35	18:35	
ROMA Fiumicino(1234567)	19:20	20:15	21:25	22:25	
LONDRA LGW (1234567)	7:55	9:00	9:45	12:45	
LONDRA LGW (1234567)	18:10	19:15	19:55	22:55	
MONACO (1234567)	12:05	13:40	9:15	10:50	
MONACO (1234567)	17:05	18:40	15:00	16:35	
MONACO (12345...)	18:35	16:00	11:30	12:55	
MONACO (... . . . 67)	14:35	16:10	11:20	12:55	
PARIGI CDG (1234567)	7:15	9:15	7:20	9:15	
PARIGI CDG (1234567)	10:15	12:20	10:05	12:10	
PARIGI CDG (1234567)	13:05	15:00	12:05	14:05	
PARIGI CDG (1234567)	14:50	16:45	13:05	15:00	
PARIGI CDG (1234567)	16:05	18:00	15:50	17:45	
PARIGI CDG (1234567)	18:50	20:45	18:45	20:40	

AUTONOLEGGI

PRATO

AVIS
tel.0574 596610
HERTZ
tel.0574 527774

FIRENZE

Europcar
tel.055 318609
AVIS
tel.055 2398826 - 367898
HERTZ
tel.055 2398205
MAGGIORE
tel.055 311256

AUTOLINEE

PRATO - FIRENZE S.M.N.

CAP - Tel.0574 608219
partenza con frequenza di 30 minuti
LAZZI - Tel.055 363041
partenza con frequenza di 30 minuti

TAXI

PRATO

Radio Taxi
tel.0574 5656

FIRENZE

Radio Taxi
tel.055 4798 - 4242 - 4390

Farsetti arte
CASA D'ARTE DAL 1955

